COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI' 11 gennaio 1934-XII - N. 9 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La prima giornata della sottoscrizione ai Buoni del Tesoro segna un immediato successo e supera le previsioni

Il significativo afflusso dei piccoli risparmiatori

ROMA, 10 (per telefono).

La prima giornata di sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 4 per cento, ha confermato e superato le previsioni che, in merito all'afflusso di sottoscrizioni, consentiva di fare l'esperienza delle precedenti emissioni.

Prima ancora dell'inizio dell'orario di cassa delle Banche, e quindi dell'apertura dei numerosi sportelli che gli istituti di Credito avevano destinato appositamente ai Buoni di nuova emissione, lunghe file di sottoscrittori hanno affollato gli Istituti di Credito, tanto presso le sedi principali che presso le loro agenzie.

La folla di sottoscrittori, che per tutta la mattina hanno sfilato dinnanzi agli sportelli, si è rinnovata all'apertura pomeridiana.

La prima giornata di sottoscrizione a Roma è stata caratterizzata, oltre che dalla grandissima affluenza dei sottoscrittori, da una notevole partecipazione di piccole quote di sottoscrizione. Le caratteristiche di mobilitazione del piccolo risparmio che hanno avuto le precedenti emissioni di Buoni, si è quindi rinnovata ed intensificata nella prima giornata di sottoscrizione.

Le segnalazioni che giungono dai centri urbani e rurali della Penisola danno notizia dell'affluenza grandissima di sottoscrittori e della partecipazione larghissima del medio e del piccolo risparmio che sono state registrate ovunque, anche nei più piccoli Comuni rurali.

Dato l'andamento della sottoscrizione nella prima giornata, si prevede che la chiusura di questa sarà ordinata prima del termine prestabilito.

* * *

ROMA, 10.

Alla Banca Nazionale del Lavoro, prima ancora dell'apertura ufficiale delle sottoscrizioni alla nuova emissione di Buoni novennali del Tesoro, sono affluite prenotazioni per oltre 200 milioni di lire.

La raccolta delle sottoscrizioni prosegue intensa presso tutte le filiali della Banca con larga partecipazione di piccoli e medii risparmiatori.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di odontoiatria «G. Eastman» ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione ai nuovi Buoni novennali con la somma di un milione.

La Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio ha sottoscritto per lire 2.500.000 alla nuova emissione dei Buoni del Tesoro.

L'Istituto nazionale di Credito Marittimo ha oggi raccolto sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento per oltre 100 milioni, di cui tre quarti circa in contanti.

NAPOLI, 10.

Si calcola che le sottoscrizioni alla nuova emissione di Buoni novennali del Tesoro, affluite durante la prima giornata presso le filiali del Banco di Napoli, abbiano raggiunto i 500 milioni.

L'Università ha sottoscritto in un primo elenco circa mezzo milione.

COSENZA, 10.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Calabria ha deliberato di sottoscrivere cinque milioni alla nuova sottoscrizione dei Buoni novennali.

PALERMO, 10.

Presso il Banco di Sicilia nella giornata di oggi sono stati sottoscritti oggi oltre 200 milioni dei Buoni del Tesoro.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 10.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 novembre al 31 dicembre 1933 anno XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.081.980.000 a 7 miliardi di 091 milioni 665 mila.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri certificati di credito sull'estero) è diminuita da 309.837.000 a 304 milioni 987 mila.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da 4.178.035.000 a 3.683.824.000.

Le anticipazioni sono salite da 473.193.000 a 1.009.480.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.111.712.000 a 13.243.408.000.

I debiti a vista sono aumentati da 373.191.000 a 477.637.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 923.358.000 a 810.091.000.

Il Senato e la Camera approvano numerosi disegni di legge

Al Senato

ROMA, 10

La seduta del Senato è aperta alle 16, sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI.

Sono rinviati allo scrutinio segreto, senza discussione, alcuni disegni di legge e fra essi i seguenti:

Conversione in legge del R.D.L. 6 luglio 1933 n. 989 riguardante l'approvazione degli organici del personale militare della R. Aeronautica per l'esercizio finanziario 1933 - 34.

Conversione in legge del R.D.L. 18 settembre 1933 n. 1413 recante norme per la riscossione dei contributi a favore dell'Ente nazionale industrie turistiche.

Conversione in legge del R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1603 concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelle della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-1934, nonchè altri indifferibili provvedimenti e convalidazioni del R. D. 27 novembre 1933 n. 1596 relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

Nella votazione a scrutinio segreto tutti i disegni di legge sono approvati. Si svolge poi la votazione per la nomina a tre commissari alla Cassa Depositi e prestiti. Risultano eletti i senatori Luciolli, Bonardi e Broglia.

La seduta è tolta alle 17.30.

Domani seduta pubblica ore 16, nella quale il Senato esaminerà e approverà numerosi disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento e discuterà i bilanci della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

Di particolare importanza sarà la seduta di venerdì, durante la quale sarà esaminata ed approvata la legge sulla istituzione e il funzionamento delle Corporazioni. Si prevede che numerosi senatori prenderanno la parola per sottolineare la portata fondamentale della riforma, che investe istituti politici, economici e sociali dello Stato fascista. Fino a oggi si sono intanto iscritti a parlare i senatori Schanzer e Bevione.

Nella stessa seduta sarà esaminato il bilancio del Ministero delle Corporazioni, sul quale è iscritto a parlare il senatore Migliani.

Sabato il Senato discuterà il bilancio delle Comunicazioni. Nelle mattinate seguenti il Senato continuerà ininterrottamente le sue sedute per discutere: lunedì il bilancio degli Esteri, martedì quello degli Interni, mercoledì il bilancio di previsione delle Finanze e delle entrate e per l'esame dell'ordine del giorno.

Alla Camera

ROMA, 10

La seduta comincia alle ore 16, sotto la presidenza del Presidente GIURIATI.

PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per domani giovedì alle 15 per l'esame dei seguenti disegni di legge: Tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli; riposo domenicale e settimanale. Si riserva di aggiungere altri disegni di legge che fossero presentati.

Sono poi approvati, con alcuni emendamenti proposti rispettivamente dal Ministro delle Finanze e da quello dei Lavori Pubblici, i seguenti disegni di legge: Modificazioni alle vigenti norme sulle stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Approvazione del piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano e delle norme per la sua attuazione.

Si approvano quindi, senza discussione, alcuni disegni di legge e fra questi il seguente: Stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Tutti risultano poi approvati — compresi quelli di cui si è fatto cenno — anche nella discussione a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle 16: disegni vari; Bilancio dell'Interno.

Nella seduta di venerdì la Camera esaminava il bilancio degli Esteri. La seduta di sabato sarà destinata al bilancio delle Finanze e delle entrate, e nel corso di essa sarà presentata alla Camera la legge sulle Corporazioni.

Seguendo la procedura già adottata dal Senato, il disegno di legge sarà rinviato all'esame preventivo di una commissione speciale che sarà nominata dal Presidente dell'assemblea, e che dovrà riferire alla Camera, la quale nella susseguente settimana approverà la riforma nel corso di una speciale solenne seduta.

Nelle prossime sedute la Camera approverà anche disegni di legge presentati nel frattempo dal Governo. Cosicchè nella prossima settimana tutti e due i rami del Parlamento avranno esaminato l'ordine del giorno, e l'attuale legislatura potrà conchiudersi con un attivo veramente imponente di atti.

Gli auguri delle Colonie a S. M. la Regina

ROMA, 10

Il Ministro delle Colonie ha inviato in occasione del genetliaco di S. M. la Regina il seguente telegramma:

«Primo Gentiluomo Onore S. M. la Regina - Roma — Pregola presentare S. M. la Regina espressioni devoti auguri che Colonie ed io personalmente formuliamo in questo giorno. — Generale DE BONO ».

S. M. la Regina ha così risposto:

« Sentitamente, ringrazio dei gentili auguri che V. E. mi esprime anche a nome delle Colonie. — ELENA ».

La situazione politica romena
Titulescu in disgrazia

BUCAREST, 10

Titulescu ha avuto a Sinaja una lunga udienza col Re. Di ritorno a Bucarest si è incontrato col Presidente del Consiglio e col Capo del Partito nazionale liberale Bratianu. Nei circoli politici corre insistente la voce che nell'udienza Re Carol non avrebbe accettati suggerimenti segnalati ieri da Titulescu e che quindi con molta probabilità sarà nominato nuovo Ministro degli Esteri Victor Antonescu. Si afferma che Titulescu si dimetterebbe anche dalla carica di Ministro a Londra e si inscriverebbe ufficialmente nel Partito nazionale dei contadini.

Suscita grande impressione un articolo di critica all'indirizzo di Titulescu, apparso sul «Neamul Romanesc», organo dell'ex Presidente del Consiglio Jorga.

Il giornale scrive che Titulescu, pericoloso sia quando fa parte del Governo che quando ne è assente, intorbida una situazione interna tutt'altro che chiara e, dopo avere detto che egli non può fare che il gioco delle forze negative e tramare intrighi contro ogni Governo, aggiunge: « Amico di tutti e di nessuno, l'uomo di tutti i clubs e avversario di ciascuno di essi, è e rimane il cattivo genio delle nostre faccende interne ». Osserva poi che lo sviluppo degli ultimi avvenimenti pone ancor meglio in risalto la parte di Titulescu e a tale proposito osserva: « Eccolo condizionare la propria partecipazione al Governo, chiedere la sostituzione di alti comandanti dell'Esercito, imponendo soluzioni che sono attributi della Corona. Egli è un superministro, al disopra di qualsiasi gerarchia e di qualsiasi autorità ». Il giornale conclude dicendo che da dieci anni Titulescu non fa che ingarbugliare la politica del Paese, subordinando istituzioni e partiti alla illimitata sua ambizione ed alla sua sconfinata brama di grandezza.

La fervida attività educativa dell'O. N. Balilla e l'organizzazione delle Piccole e Giovani italiane

ROMA, 10 (per telefono)

La viva attività dell'Opera Nazionale Balilla in questi giorni è messa in degna luce dalle diverse manifestazioni che si vanno svolgendo ad opera dell'istituzione stessa.

Al riguardo sono state date al pubblico interessanti comunicazioni. Di esse la prima ha fatto conoscere il modo degli sviluppi che, d'intesa con il Comando generale della Milizia, sono stati assicurati al reclutamento e allo inquadramento di 100 mila ufficiali che occorrono, per i tre milioni e mezzo di iscritti all'Opera, di cui due milioni di Balilla e Avanguardisti.

Chi finora non aveva compreso l'enorme difficoltà di questa azione educativa è invitato a meditare su queste cifre. Centomila ufficiali educatori, che assicurano l'istruzione e il comando, sia nelle città come nei villaggi. Soltanto un regime che ha ormai un vasto patrimonio spirituale può affrontare un simile compito, che S. E. Ricci ha veduto fin dal principio.

Queste norme di reclutamento e di inquadramento devono costituire un impegno non soltanto per l'Opera, ma per tutta la Scuola, come ha mostrato già di intendere con atti significativi il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole. Noi dobbiamo proporci di arrivare ad una unificazione di istituti che si differiscono rivoluzionariamente dal regime scolastico agonistico democratico.

Maestro e ufficiale sia sempre una persona sola, non una eccezione, come oggi.

L'Accademia di Educazione Fisica, ottimamente ordinata da S. E. Ricci, i corsi per maestri elementari, cominciati quest'anno, appartengono all'Opera Nazionale Balilla. Ma oggi occorre che siano rivedute in profondità tutte le nostre formazioni, sia gli istituti magistrali sia le stesse Facoltà di lettere, le quali hanno bisogno di una innovazione ab imis, perchè esse, adatte allo sviluppo piuttosto di lezioni specializzate, hanno dimenticato di dover fornire nientemeno che i formatori della classe media e dirigente.

E sarà allora veduto in tutta la sua gravità il problema della partecipazione delle donne, che oggi sono troppo numerose, nei ginnasi e licei maschili.

La seconda comunicazione riguarda la costituzione delle Case del Balilla, che esistono già in molti centri maggiori, ma che devono diventare l'edificio immancabile di ogni comunità del Regime. A tale sforzo devono collaborare tutti. Non può e non deve agire soltanto l'Opera. Anche la partecipazione privata deve mobilitarsi per queste costruzioni indispensabili, che sono indissolubili alla Scuola. Crediamo anzi che pure in questa parte l'edificio scolastico debba essere compiuto più largamente con la connessa Casa del Balilla. Non si può ignorare questo bisogno essenziale per lo scolaro, che non può non essere balilla o avanguardista. Essi intende, anche per questo devono mettersi sullo stesso piano la scuola elementare e tutte le scuole medie.

La terza comunicazione riguarda le norme programmatiche e regolamentari per l'organizzazione delle Piccole e Giovani italiane.

Tutte le pessime confusioni che sono state fatte tra l'educazione fisica delle fanciulle e delle giovinetto e la mascolinizzazione di queste, complici tutte le esotiche aberrazioni di principii, possono essere respinte dal Fascismo. Il Fascismo ha tutte le possibilità per provvedere a questa educazione senza incorrere in alcuna di tali pessime confusioni. Il Fascismo, che sa di dover preparare sopratutto le spose e le madri, proprio per questa ragione sente che oggi è quanto mai necessaria una forte educazione femminile.

Nel formulare il programma generale dell'attività si dovrà tener conto delle condizioni d'ambiente nelle quali essa si svolge. Nei centri prevalentemente agricoli le organizzate dovranno essere educate all'amore alla terra, promuovendo delle iniziative a carattere eminentemente rurale. Nei centri industriali si provvederà al perfezionamento di istituti, di corsi pratici professionali di preparazione e avviamento al lavoro.

L'educazione fisica femminile dovrà prefiggersi di elevare il potere di resistenza delle organizzate e migliorare la conformazione estetica delle giovinette, rimanendo esclusa qualsiasi forma agonistica o comunque atletica, con qualsiasi tendenza campionistica non conforme all'indole femminile.

Quindi la Presidenza stabilisce gli uffici di organizzazione, provinciali e municipali, le modalità e l'indole dei corsi per capo-squadra e capo - manipolo per Giovani e Piccole italiane.

Inoltre è istituita la Casa della Giovane italiana, per lo sviluppo del programma culturale, professionale e domestico.

Concludendo l'Opera Nazionale Balilla è la garante per le generazioni avvenire, e come tale è stata autorevolmente definita la pupilla del Regime. Bisogna averlo presente sempre, perchè ognuno, ovunque si trovi, senta il dovere di collaborare ad essa in tutti i campi.

Il nuovo direttore generale della Cassa depositi e prestiti

ROMA, 10

Su designazione del Consiglio dei Ministri, con decreto in corso di registrazione, il comm. dr. Leonida Bonanni, ispettore superiore del Tesoro, è stato nominato direttore generale della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza in sostituzione del compianto conte Viti.

La visita di Simon a Roma e la commissione inglese per il disarmo

LONDRA, 10.

Il Comitato ministeriale per il disarmo si è riunito nel pomeriggio per discutere i risultati della visita di Sir John Simon a Roma, e i suggerimenti avanzati da una parte e dall'altra durante le discussioni con Mussolini.

L'Agenzia «Reuter» apprende che nessun piano di disarmo definitivo o nuovo è stato portato da Roma. Si dubita che Simon possa andare a Ginevra il 15 gennaio o che possa stare a Ginevra tutta una settimana. La presenza di Simon a Londra sarà necessaria a causa delle consultazioni importanti che devono precedere la riunione dell'ufficio di presidenza la quale seguirà immediatamente la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Aspre critiche alla Lega fatte da uno scrittore inglese

LONDRA, 10

Tutti i giornali dedicano largo spazio ad un discorso pronunciato ieri alla radio dal noto scrittore H. G. Wells. Parlando della presente situazione internazionale egli ha criticato vivacemente la Società delle Nazioni.

« Io non sono, egli ha detto, un sostenitore della Società delle Nazioni e non sono affatto desolato del suo presente stato di fallimento e di decadenza. La debolezza fondamentale della Lega sta nel fatto che essa è essenzialmente una organizzazione politica e così come Wilson l'ha creata non contiene nessun meccanismo per regolare la vita economica della umanità».

Più oltre ha aggiunto: «Se oggi vi è nel mondo uno sforzo per opporsi al disordine e alla crisi, questo sforzo non è certo compiuto dal falso parlamento di Ginevra, bensì nel seno di molte nazioni alcune delle quali, come gli Stati Uniti e la Russia, non hanno voce a Ginevra».

Wells ha sostenuto la creazione di consigli internazionali per il controllo del commercio della moneta, dell'aviazione e dell'igiene.

I colloqui col Duce sono seguiti a Londra

LONDRA, 10.

I giornali da Roma informano che il Duce ha visto l'Ambasciatore di Francia e lo ha messo al corrente delle conversazioni avute con Simon. Aggiungono che Mussolini avrà probabilmente giovedì un colloquio con l'Ambasciatore di Germania.

I corsi per stranieri a Siena

ROMA, 10

Mentre si svolgono a Firenze i corsi invernali di cultura e di lingua per stranieri, frequentati da oltre 200 iscritti di circa trenta diverse nazionalità, l'Istituto interuniversitario italiano annunzia l'imminente inaugurazione dei corsi invernali per stranieri a Siena che si svolgeranno dal 15 gennaio al 18 marzo c. a. L'orazione inaugurale sarà tenuta da S. E. Pietro Fedele, Ministro di Stato, sul tema «Il giubileo nella Roma del 300 e nella Roma di Mussolini».

La Befana del Soldato a Roma
con l'intervento della Regina e della Principessa Maria

ROMA, 10.

S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Maria hanno partecipato come di consueto alla Befana del Soldato, che si è svolta nel pomeriggio di oggi al teatro Argentina. La festa, organizzata dalla Casa del Soldato, è riuscita brillantissima per concorso di pubblico e per varietà di programma. I soldati del presidio di Roma, che hanno ricevuto il pacco-dono, sono stati circa mille, scelti fra coloro che frequentano le scuole della Casa del Soldato. La sala del teatro, illuminata a giorno, presentava un aspetto vivacissimo e festoso. La platea, i palchi e le gallerie erano gremiti dalla folla degli invitati e sopratutto di ufficiali e soldati delle varie armi del Presidio. Numerose le personalità presenti, tra cui il Sottosegretario di Stato alla Marina, dignitari della R. Corte, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, i rappresentanti del Partito e del Governatorato e l'Ordinario militare.

La Sovrana e la Principessa, ossequiate, al loro ingresso in teatro, dalle autorità e dagli organizzatori della manifestazione, sono state accolte dall'applauso scrosciante del pubblico al loro apparire nel palco di proscenio. La dimostrazione si è protratta a lungo, fra grida entusiastiche di Viva la Regina, viva Savoia.

Quindi, levatosi il sipario, un [illegible] a nome di tutti i suoi camerati, ha rivolto alla Sovrana un devoto indirizzo di omaggio, ringraziando per il suo intervento e per il suo interessamento all'istituzione della Casa del Soldato.

E' seguita l'esecuzione dell'intermezzo dell'«Amico Fritz» da parte dell'orchestra e poi una commedia [illegible] plauditissima, «Una tazza di tè».

Lo spettacolo è stato chiuso con l'esecuzione della romanza della «Wally» del Catalani. Al termine della rappresentazione S. M. la Regina e la Principessa Maria hanno lasciato il teatro tra rinnovate vibranti acclamazioni.

Si è svolta infine la distribuzione dei pacchi-dono, che è stata effettuata dalle patronesse della Casa del Soldato.

I nuovi dirigenti sindacali delle organizzazioni dell'Agricoltura

ROMA, 10

Il Ministero delle Corporazioni, accogliendo la proposta del Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, on. Angelini, ha provveduto alla nomina in qualità di Commissario dei camerati:

On. Franco Angelini per la Federazione dei coloni e mezzadri, in sostituzione di Giordano Gattamorta.

Giordano Gattamorta per la Federazione degli affittuari coltivatori diretti in sostituzione di Vincenzo Nardi, destinato a reggere l'Unione Sindacati dell'Agricoltura di Forlì.

Giuseppe Maia in sostituzione di Andrea Marepico per la Federazione dei salariati e braccianti e per la Federazione delle maestranze specializzate, il cui dirigente Luigi Sala è posto a disposizione;

On. Mario Ascione, già direttore generale della Confederazione, carica ora soppressa, per la Federazione dei pastori, in sostituzione di Gino Pancotesi, che assume la presidenza della Federazione Casse mutue malattie.

Gioacchino Dallari, per l'organizzazione degli impiegati aziende agricole e forestali, in sostituzione di Vincenzo Giambertoni, che passa a disposizione.

L'omaggio dei dirigenti agricoli al Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Angelini, Commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'Agricoltura, il quale gli ha presentato i fascisti Giuseppe Maia, on. Mario Ascione, Giordano Gattamorta, Gioacchino Dallari, nuovi commissari per le Federazioni nazionali inquadrate nella Confederazione stessa.

L'on. Angelini ha confermato al Segretario del Partito la indefettibile devozione dei lavoratori agricoli italiani al Duce e al Fascismo e lo ha assicurato che la opera sua e dei dirigenti le Federazioni sindacali dell'agricoltura sarà sempre ispirata agli ideali del Partito e alle direttive della politica rurale del Regime.

S. E. Starace a Modena terrà il rapporto delle gerarchie locali

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha comunicato al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena che il 21 gennaio terrà rapporto ai gerarchi e ai dirigenti di quella Federazione.

Il Segretario aggiunto della S. d. N. ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Massimo Pilotti, segretario generale aggiunto alla Società delle Nazioni.

Il concorso per il progetto del Palazzo del Littorio

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. ha concesso, per il progetto del Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione in via dell'Impero, due mesi di proroga al termine utile fissato ai concorrenti per far pervenire i loro elaborati. Il termine di scadenza è quindi il 15 giugno anno XII.

Va rilevato che quanto è stato pubblicato sui vari giornali nei riguardi del costruendo Palazzo del Littorio riflette soltanto opinioni e vedute personali dei singoli intervistati. La commissione emetterà il giudizio attenendosi scrupolosamente alle norme fissate nel bando di concorso.

Nomine sindacali

ROMA, 10

L'on. Edoardo Malusardi, avendo portato a compimento l'opera di commissario straordinario presso l'Unione di Venezia, viene chiamato al centro a dirigere la Federazione nazionale Sindacati fascisti delle industrie chimiche e del vetro. A dirigere l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Venezia è stato assegnato l'on. Antonino Bifani.

In sostituzione dell'on. Landi, Segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei dipendenti di aziende commerciali di deposito e vendita, passato a dirigere la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione, è stato nominato commissario della Federazione stessa lo avv. Alfonso Virdia.

L'anno giudiziario inaugurato alla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 10.

Stamane, alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera, del Sottosegretario di Stato alla Giustizia, del Vice Segretario del Partito on. Serena e del Procuratore generale della Corte di Cassazione, si è svolta, nell'aula massima del Palazzo di Giustizia, l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'Appello. Erano anche presenti i magistrati della Suprema Corte, i rappresentanti del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, mons. Palica vice-gerente di Roma, i rappresentanti dei Tribunali civile e penali, degli ordini forensi, del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e della Milizia e molte personalità.

I magistrati della Corte hanno fatto in corteo il loro ingresso nell'aula massima alle ore 11. — Il Primo Presidente della Corte d'Appello sen. Fagella ha dichiarato aperta la seduta e subito dopo il cancelliere capo ha letto il decreto sulla composizione delle sezioni della Corte, per il nuovo anno giudiziario.

Ha preso quindi la parola lo Avvocato generale comm. Granata, il quale, per incarico del Procuratore Generale, ha fatto la relazione sui lavori dell'anno scorso, osservando come una rivoluzione politica si risolva principalmente nella creazione di un nuovo ordinamento giuridico aderente alla realtà della vita e rispondente alla nuova struttura sociale.

L'Avvocato Generale ha poi tratteggiato ampiamente del movimento delle cause civili e penali discusse nell'anno decorso dinanzi alla Corte di Appello ed ha concluso esaltando il nuovo clima morale e sociale creato dal Fascismo in Italia.

Tra vivi applausi il Primo Presidente ha infine dichiarato aperto l'anno giuridico, in nome di S. M. il Re.

Una ferrovia strategica in Jugoslavia

ROMA, 10 (per telefono).

Informano che il Governo jugoslavo ha deciso di costruire una nuova linea ferroviaria per il collegamento del Paese con l'Adriatico.

L'attuale linea di collegamento del mare, la cosidetta ferrovia della Lika, non risponde alle sue funzioni d'inverno, perchè, per le caratteristiche geografiche dei territori che attraversa, non può essere regolarmente utilizzata quando le condizioni meteorologiche si facciano troppo cattive, come nel caso di abbondanti precipitazioni di neve.

Con la costruzione della nuova linea, si avrà il vantaggio di assicurare il traffico regolare durante il periodo invernale, ma anche quello di raccorciare di circa 190 chilometri il percorso tra le zone orientali del Paese e la Dalmazia centrale.

La nuova linea ferroviaria acquisterà grande importanza non soltanto dal punto di vista economico, poichè il trasporto di grano dal Banato, che finora veniva quasi completamente effettuato per la via del Mar Nero, potrà essere effettuato per la via dell'Adriatico, ma anche dal punto di vista strategico.

E' doveroso osservare che, in generale, molte linee ferroviarie, che sono state costruite per scopi economici possono anche servire a scopi strategici.

I lavori di costruzione, che si inizieranno in primavera, dureranno circa due anni. Diversi tronchi della nuova linea sono già in esercizio, non si tratterà quindi che di costruire i nuovi raccordi fra i tronchi esistenti.

Una flottiglia britannica a Tripoli

TRIPOLI, 10.

E' qui giunta oggi, ormeggiandosi alla banchina Gagni, una flottiglia di cinque cacciatorpediniere della R. Marina britannica. Le siluranti si tratterranno una diecina di giorni nel nostro porto.

LO SCANDALO STAVISKY

Violente dimostrazioni a Parigi

e febbrile animazione alla Camera francese

PARIGI, 10

In previsione delle manifestazioni progettate per questo pomeriggio dinanzi alla Camera dei deputati da parte dell'«Action Francaise», la Prefettura di Polizia aveva preso misure eccezionali. Guardie municipali a cavallo, guardie mobili e agenti di polizia sono arrivati sin dalle prime ore del pomeriggio nei dintorni di Palazzo Borbone. Sulla piazza della Concordia sono ammassati plotoni di agenti e guardie repubblicane, mentre le guardie mobili si tengono raggruppate nelle vie circonvicine.

Alle 18.30, poco dopo l'ora della chiusura degli uffici e delle scuole, la colonna di manifestanti dell'«Action Francaise» raggiunge il «boulevard» Saint Germain. La polizia carica e i manifestanti sono respinti. Si odono alcune detonazioni e sono operati arresti.

Tuttavia le manifestazioni riescono dietro le file delle guardie municipali e repubblicane a cavallo a riformarsi, lanciando grida diverse.

Durante le manifestazioni si odono molte altre detonazioni. Si tratta di grossi petardi che i manifestanti hanno posto sulle rotaie o che i tramvai fanno scoppiare al loro passaggio. Le detonazioni provocano un certo allarme, di cui profittano gli «strilloni del Re» per riformarsi in colonna. La guardia a cavallo li respinge di nuovo fino al «boulevard» ove sono presi tra due sbarramenti. Sono quindi dispersi nelle vie vicine mentre sono operati arresti.

Parallelamente alla manifestazione del «boulevard» Saint Germaine un'altra dimostrazione di minore entità si svolge in piazza della Concordia, nei dintorni delle Tuileries. Anche qui sono eseguiti alcuni arresti, il totale di questi sembra ammontare a circa 250. Solo a tarda ora della sera la calma è ritornata nella zona attorno al Palazzo Borbone.

I radicali socialisti in pena

In attesa della discussione che si svolgerà domani alla Camera sullo scandalo Stavisky, nei corridoi di Palazzo Borbone regna una febbrile animazione. La notizia che uno degli interpellanti, il deputato nazionalista Ybarnegaray chiederà la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta incaricata di fare piena luce sui concorsi di cui ha potuto avvalersi l'avventuriero negli ambienti politici, amministrativi, giudiziari e polizieschi, ha portato al colmo l'effervescenza.

Dello scandalo si sono occupati ieri vari gruppi parlamentari nelle loro riunioni. Dopo una movimentata discussione, quello radicale socialista, riunito sotto la presidenza di Herriot, ha votato un ordine del giorno in cui si dice tra l'altro che in presenza di scandali ripetuti che turbano legittimamente l'opinione pubblica da parecchi anni, il gruppo approva la decisione energica presa da Chautemps e nutre fiducia che questi proseguirà senza debolezze l'opera di epurazione in tutti i campi al di fuori di qualsiasi considerazione estranea alla giustizia. Il gruppo ha deciso inoltre di non indietreggiare dinanzi a nessuna misura che si dimostri necessaria all'interesse stesso del gruppo.

Durante la riunione i deputati radicali Andrea Hesse e Bonnaure, che furono ambidue avvocati di Stavisky, sono stati invitati a fornire spiegazioni sulle loro relazioni con l'avventuriero. La discussione è stata agitata ed ha dato luogo a vari incidenti. Si attribuisce al gruppo l'intenzione di sospendere i due deputati fino a che piena luce venga fatta sulla loro attività. Andrea Hesse, che era vicepresidente della Camera, non è stato ripresentato dal suo gruppo come candidato nelle elezioni svoltesi, come è noto, ieri. Il gruppo del nuovo partito dei socialisti di Francia ha incaricato il deputato Deat di interpellare il Governo sull'affare Stavisky. I repubblicani di sinistra hanno espresso il voto che siano prese severe disposizioni contro tutti i responsabili.

Un'inchiesta dell'Ordine degli avvocati

Dello scandalo Stavisky si è anche occupato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, che ha affidato ad uno dei suoi membri l'incarico di eseguire una inchiesta sull'attività dei membri dell'Ordine il cui nome è stato pronunciato in occasione dello scandalo.

Si apprende intanto che Hayotte, uno dei principali soci di Stavisky, e contro il quale il giudice istruttore di Bajona ha spiccato telegraficamente mandato di comparizione, è scomparso. Tutte le ricerche effettuate ieri sera e la scorsa notte dalla polizia sono riuscite vane.

Subito dopo la fuga di Stavisky, la polizia si è preoccupata di conoscere le automobili che questo possedeva in proprio e al nome della moglie o nelle società da lui dirette. Si apprese che l'avventuriero aveva a sua disposizione cinque macchine, di cui avrebbe potuto servirsi per fuggire. Fra queste era una lussuosa otto cilindri con la quale la signora Stavisky vinse il premio di eleganza delle automobili in un concorso ch'ebbe luogo lo scorso anno a Cannes.

Il decano dei giudizi di istruzione ha interrogato oggi nel suo Gabinetto durante oltre tre ore, il sig. Alberto Dubarry, direttore del giornale «La Volonté». Il signor Dubarry ha confermato le sue precedenti dichiarazioni relativamente alla parte che ha avuto nelle relazioni che univano Stavisky a Darius. Alla fine dell'interrogatorio il Dubarry ha lasciato il Palazzo di Giustizia ma il processo verbale dell'interrogatorio è stato inviato d'urgenza al Tribunale di Bojana.

Si sa infatti che il giudizio di Istruzione di Parigi non è qualificato per prendere decisioni. Spetta ai magistrati di Bajona di apprezzare lui stesso qual'è il valore della parte avuta dal Dubarry nell'affare Stavisky.

Le ultime volontà di Stavisky

CHAMONIX, 10

Iersera, alla presenza della signora Stavisky, il plico contenente le lettere scritte dallo Stavisky e che era stato messo sotto suggello è stato aperto dal giudice istruttore. Vi erano tre lettere indirizzate rispettivamente alla moglie, al figlio ed alla figlia. In esse Stavisky precisava formalmente la sua intenzione di uccidersi a causa della situazione inestricabile nella quale si trovava e terminava con queste parole: «La migliore prova che posso darvi del mio affetto è di scomparire». Le lettere, che contenevano solo espressioni di tenerezza e di affetto per i familiari e non acevano nessuna allusione agli affari, sono state poste insieme all'incartamento che sarà inviato a Baiona. (Radio Stefani).

Van Der Lubbe giustiziato

LIPSIA, 10.

Ieri sera, a tarda ora, Van Der Lubbe è stato informato che il Presidente Hindenburg gli aveva rifiutato la grazia. Egli ha accolto la notizia con la stessa apatia che aveva mostrato durante il processo; non ha neppure risposto quando gli è stato domandato se desiderava avere assistenza religiosa. Il prigioniero è stato svegliato e immediatamente rasato eppoi condotto nella corte della prigione. Hanno assistito all'esecuzione il Pubblico Ministero Werner, il Presidente del Tribunale e tre giudici, oltre ad altri rappresentanti dello Stato.

Van Der Lubbe ha ascoltato la lettura della sentenza di morte e non ha mostrato alcuna emozione. Egli ha scosso la testa quando gli si è chiesto se voleva fare qualche dichiarazione. Van Der Lubbe ha seguito spontaneamente il carnefice sul palco fatale, mentre un ministro della religione recitava le preghiere. La esecuzione è durata trenta secondi. Il console olandese a Lipsia è stato informato che il cadavere del Van Der Lubbe era a disposizione della sua famiglia, che trovasi come è noto in Olanda.

(Radio Stefani).

Un geniale apparecchio italiano

per evitare i disastri ferroviari

ROMA, 10

Il famoso disastro ferroviario francese ha richiamato l'attenzione sugli apparecchi destinati ad avvertire comunque il macchinista se la via sia libera o no. Apparecchi destinati a questa funzione ne sono stati inventati non pochi, ma praticamente non si sono avuti finora grandi risultati. Sembra ora che due operai italiani abbiano, con una loro invenzione, risolto integralmente il problema.

Si tratta di tali Siriò Citterio, milanese e Palmino Vacchina, piemontese. Sono due bravi elettrotecnici che, conosciutisi casualmente a Torino, anni addietro, si associarono in una azienda che doveva ben presto assurgere, da laboratorio per conto di terzi, a gabinetto sperimentale di alcune pratiche invenzioni, la maggiore delle quali è quella che si riferisce alle segnalazioni ferroviarie, e che i due giovani operai hanno oggi illustrata a Roma.

L'apparecchio di segnalazione per le ferrovie, che essi hanno già presentato alla Direzione delle Ferrovie italiane, e di cui si stanno interessando anche i dirigenti delle linee ferroviarie straniere, è semplicissimo. Si tratta in tutto di tre bobine elettriche, una da interrarsi in prossimità dei posti di blocco e due da collocarsi sulla locomotiva, a fianco del «tender», e in diretto collegamento con gli accumulatori del la forza elettrica e con un quadro di segnalazione luminosa.

Quando la locomotiva giunge all'altezza della bobina interrata, il fenomeno dal quale il dispositivo è stato ricavato si verifica spontaneamente, e, per mezzo delle induzioni, il macchinista vede ripetuti nel quadro di segnalazione tutti gli avvertimenti sostanziali. Apprende, cioè, se la via è libera o impedita; se l'apparecchio posto in linea ha subito un guasto o se è stato asportato, escludendo così i pericoli di sabotaggio. Ma v'è di più. Se per caso il macchinista fosse stato colto da malore, e non avesse tempestivamente gettato lo sguardo sul quadrante, il dispositivo si sostituirebbe al macchinista, aprendo automaticamente le valvole dei freni ed arrestando il convoglio in poche centinaia di metri.

Con questo apparecchio si sarebbero dunque risolti i più importanti problemi relativi alla sicurezza del transito ferroviario.

Il sistema è applicabile anche ai passaggi a livello.

Le prove finora eseguite avrebbero dato, a quanto viene assicurato, risultati pienamente favorevoli.

Catania onorerà Bellini

nel centenario della morte

CATANIA, 10.

In ottemperanza alle direttive del Capo del Governo, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, è stata tenuta una riunione alla quale hanno partecipato le maggiori autorità, allo scopo di fissare gli accordi preliminari affinchè la ricorrenza del primo centenario della morte di Vincenzo Bellini, nell'anno 1935, sia degnamente e solennemente celebrata. Il presidente, esaltando l'avvenimento, ha accennato alle larghe linee del programma, riservandosi di nominare un comitato esecutivo per stabilire i particolari. Il Podestà di Catania, associandosi alle nobili parole di S. E. il Prefetto, ha assicurato che la città parteciperà con tutte le sue possibilità e con opere durature per onorare il suo grande fulgido figlio.

Un pellegrinaggio argentino

per la canonizzazione di don Bosco

BUENOS AIRES, 10.

Le società salesiane dell'America del sud hanno organizzato un pellegrinaggio che partirà con un piroscafo italiano il 23 febbraio per assistere a Roma alle feste della canonizzazione di Don Bosco.

Sciagura aviatoria in Grecia

ATENE, 10.

Durante un volo di allenamento, un apparecchio militare a causa, sembra, del cattivo funzionamento del motore, è precipitato incendiandosi. I due aviatori sono morti.

(Radio Stefani).

L'impressionante obesità

di un operaio argentino trentenne

BUENOS AIRES, 10

All'Ospedale Nazionale di Rosario, è stato ricoverato certo Carlo Carreiro, del paese di San Gennaro. Ha 30 anni e pesa 213 chilogrammi. Il camion che ha servito per trasportare il Carreiro all'ospedale si dovette fornire di una sedia speciale rinforzata da catene di ferro. All'ospedale poi il ricoverato è stato disteso sul pavimento del padiglione a pianterreno mancando di un letto che possa sostenere un peso così rilevante.

Fino a 17 anni, il peso del Carreiro fu pressochè normale, non pesava infatti che 80 chilogrammi; mangiava regolarmente e lavorava in qualità di operaio in un deposito di cereali.

L'obesità del Carreiro ha attirata l'attenzione di tutti i medici argentini.

Lloyd George in Portogallo

raccoglierà elementi per le sue memorie

LISBONA, 10.

Il sig. Lloyd George è arrivato a Lisbona col piroscafo «Andalusia Star» accompagnato dalla moglie e dalla figlia che è essa pure deputatessa alla Camera dei Comuni, dal figlio e dalla nuora. Egli ha dichiarato ai giornalisti che durante il suo soggiorno ad Estoril lavorerà al terzo volume delle sue memorie e specialmente alla parte concernente la partecipazione del Portogallo alla grande guerra, per la quale è venuto a raccogliere alcuni elementi nel Portogallo. (Radio Stefani).

Vapore che non parte

per una vertenza personale

BORDEAUX, 10.

Un grave incidente è avvenuto fra la Compagnia dei caricatori riuniti e l'equipaggio del piroscafo «Cap. Saint Jacues», che doveva lasciare Bordeaux ieri per l'Indocina. Avendo il personale richiesto fra l'altro un miglioramento del vitto, la Compagnia ha deciso di disarmare la nave.

Autocarro in un burrone

Due morti e ventidue feriti

FEZ, 10.

Un autocarro è caduto in un profondo burrone, presso Aimbeide. Vi sono due morti e 22 feriti, quattro dei quali in istato gravissimo.

(Radio Stefani).

Una ribellione di detenuti nelle carceri di Madrid

MADRID, 10.

Parecchi detenuti delle prigioni di Madrid hanno tentato di ammutinarsi. I guardiani hanno ristabilito l'ordine ed hanno obbligato i detenuti a tornare alle loro celle.

(Radio Stefani).

L'avanzata su Fu-Chow

SCIANGAI, 10.

Le truppe governative continuano ad avanzare su Fu-Chow. Per ragioni ignote la 19.a armata ha sgombrato Amoy e la città correva il pericolo di cadere nelle mani dei rossi, ma la marina cinese ha sbarcato le forze che hanno occupato la città. Ad Amoy rilevano la popolazione straniera. (Radio Stefani).

CRONACHE SPORTIVE

L'Udinese continua la sua marcia

Che l'Udinese fosse costretta al pareggio in quel di Thiene non ce lo aspettavamo. Dobbiamo però riconoscere che gli striscioni friulani non hanno lottato solamente contro undici atleti, ma anche e sopratutto, contro un pubblico eccezionalmente tifoso e pochissimo cavalleresco, e contro un arbitro a cui la gioia dei sostenitori rosso-neri aveva fatto perdere completamente il controllo della contesa. Partita dunque quanto mai burrascosa dove i ragazzi bianco-neri si sono fatti veramente onore opponendo a tutte queste avversità una calma impassibile che ha saputo smontare gli atleti thienesi che non sono più riusciti a trovare la via della porta di Tonello.

Intanto sul campo neutro del Pola, dove la Triestina B dava forfait alla Pro Gorizia, quest'ultima senza alcuna fatica acciuffava due punti in classifica. Ciò ha danneggiato solo in parte i bianco-neri concittadini che si sono visti diminuire il distacco dagli isontini di un punto, mentre chi ne era più risentito è stata la compagine Trevigiana che, dominata nettamente a Ponziana, non ha potuto risalire lo svantaggio per la conquista del secondo posto. Con tutto ciò il Treviso continua sempre decisissimo l'inseguimento e crediamo che riuscirà a superare la squadra goriziana. Il punto nero degli atleti della Marca Trevigiana è Udine dove alla terza giornata del girone di ritorno dovranno affrontare i capintesta, ed a Campo Moretti avranno poche probabilità di uscirne vittoriosi, per quanto questa partita sarà interessantissima e della stessa importanza dell'ultimo «derby» friulano.

Intanto per la seconda del ritorno caleranno a Udine i cugini nero-verdi di Pordenone che, imbaldanziti dal netto successo sui bianchi del Cantiere, giocheranno la loro carta a denti stretti.

Ad ogni modo crediamo che assai difficilmente i pordenonesi la possano spuntare contro i bianco-neri concittadini, essendo questi ultimi oltre che favoriti dal fattore pubblico, anche superiori per tecnica e compattezza.

La partita si presenta ad ogni modo combattuta e dura per entrambe le contendenti e se ne vorrà uscire vittoriosa l'Udinese dovrà impegnarsi a fondo perchè i nero-verdi daranno assalto con tutto l'accanimento di cui sono capaci, alla rete di Tonello.

La squadra concittadina giocherà però al gran completo e solo un improvviso rovesciamento della fortuna potrebbe farci qualche cattivo scherzo, cosa che del resto stimiamo assai difficile.

Crediamo opportuno rilevare che a Campo Moretti si ha ora un seguito di partite interessantissime, non solo perchè il campionato è al suo punto più saliente quando le posizioni non si sono ancor ben definite e la lotta è viva in tutti i suoi ranghi, ma anche perchè la squadra concittadina ospita degli undici che per la rivalità o per la conquista del secondo posto, sono decisi a tutto tentare pur di fermare nella sua marcia senza sosta la compagine bianco-nera e di spezzare quella verginità che fa della squadra di Bonino l'unica imbattuta fra tutte le consorelle delle tre maggiori divisioni nazionali.

Per questo ai margini del rettangolo di gioco di Porta Venezia devono darsi convegno il maggior numero possibile di tifosi che incitino e sostengano sul campo i loro beniamini.

La diana del campionato della Resurrezione è finalmente suonata anche per il vessillo bianco-nero e se la ruota della dea bendata e la compattezza della squadra friulana non mancheranno il loro andamento, gli atleti udinesi si avvicineranno alle finali con la ferma volontà di superare anche quello scoglio e di farci poi rivivere le appassionanti contese ed i grandi spettacoli delle partite di divisione Nazionale B dove le zebrette saranno ascese mercè la loro grande passione, i sacrifici dei loro dirigenti e le intelligenti cure dell'allenatore Mister Mora.

A domenica dunque il secondo grande «derby» friulano e per la terza giornata del girone di ritorno si annuncia la partita più interessante e più combattuta che avrà luogo a Campo Moretti durante il rimanente campionato.

A. FIETTA

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

(Comunicato n. 23 del 9-1-1934)

Campionato seconda categoria. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Passons - Martignacco 2 a 0 — Nogaredo - Pro Feletto 4 a 0 — Giovinezza - Tarcento 3 a 1 — Allievi Udinesi - Olimpia 2 a 2 — Cividale - Pozzuolo 4 a 2 — Edera - Cormor 1 a 2.

Campionato prima categoria. — Aurora Remanzacco - Giovinezza 2 a 0. — Campoformido B - Allievi Udinesi B 2 a 0 — Martignacco B - Caporiacco 1 a 5.

Partite non omologate: Basiliano - Campoformido (in attesa del rapporto arbitrale); Itala - Littoria (in attesa di chiarimenti chiesti all'arbitro).

Punizioni. — Per gioco duro, sono squalificati per una domenica effettiva di campionato i giocatori: Cossio Attilio (Itala); Agamennone Umberto (Edera); Boitin Giovanni (Olimpia); Gomboso Domenico (Allievi Udinese).

Ammonizioni. — Sono ammoniti i seguenti giocatori: Tirindelli Vincenzo e Morandini Umberto (Martignacco); Cibert Angelo (Remanzacco); Zilli Bruno (Cormor); Botto Attilio (Edera); Zimolo e Tonello (Pozzuolo).

Partite di domenica 14 corrente - Seconda categoria. — Girone A: Nogaredo - Basiliano; Feletto - Passons; Martignacco - Campoformido.

Girone B: Littoria - Tarcento (campo Itala); Talmassons - Giovinezza.

Girone C: Cividalese - Allievi Udinese; Pozzuolo - Cormor; Edera - Olimpia.

I. Categoria: Caporiacco - Remanzacco; Campoformido B - Giovinezza B; Allievi Udinese B - Martignacco B (campo Moretti ore 12,30).

Le partite avranno inizio alle ore 14,30.

IL PRESIDENTE

Comitato di Monfalcone

(Seduta dell'8 gennaio 1934)

Presenti: Gondola, Oveglia, Venier e Vivani.

Partite del 7 gennaio 1934-XII. — In base ai rapporti arbitrali si omologolano le gare come segue:

Girone A: Aquileia-Cantiere 2 a 4; Pieris - Audax A 0 a 2; Pro Grado - Ronchi 2 a 1.

Girone B: Torre di Zuino - Audax B 2 a 2; Precenicco - Cervignano 1 a 16.

Partita Aiello - Sangiorgina. — Viene sospesa la omologazione della gara a margine non essendo pervenuto il rapporto arbitrale.

Punizioni. — Giocatori espulsi dal campo: Corbatto Pietro (tess. 15848) del Pro Grado, viene squalificato per tre domeniche effettive di campionato per ripetuti gesti osceni ad un avversario.

Giocatori non espulsi: Morin Nicola (tess. 15911 del C. S. Audax per una domenica effettiva di campionato per offese all'indirizzo dell'arbitro dopo la gara.

Ammonizione. — Salvador Vittorio (tess. 15750) del Torre di Zuino per giuoco pesante, Buttignon Giovanni (tess. 15781) dei Ronchi per giuoco scorretto.

Avviso alle Società. — Si ricorda a tutte le squadre dipendenti l'obbligo di salutare il pubblico prima e dopo la gara a scanso di provvedimenti disciplinari a carico del capitano della squadra.

Gare per domenica 14 corr. — Girone A: Cantiere - Audax, ore 12,30 (Campo C. Ciano); Ronchi-Turriaco, ore 14,30; Pieris-Pro Grado, ore 14,30.

Girone B. — Precenicco-Aiello, ore 14.30; Torre di Zuino-Sangiorgina, ore 14,30; Cervignano-Audax B, ore 14.30.

Il Presidente: G. DOMINI

Comitato di Pordenone

Comunicato N. 3 del 9 gennaio 1934 - XII.

Iscrizione — In considerazione delle diverse iscrizioni pervenute a questo Comitato, s'invitano le Società interessate a sollecitare la propria iscrizione ai Campionati onde facilitare la migliore formazione dei gironi.

Partite amichevoli — Si avvertono tutte le società dipendenti che sono assolutamente vietate anche le partite amichevoli per quelle società che non abbiano ottemperato all'obbligo di affiliazione al F. I. G. C. come da comunicato N. 1 e N. 2.

ATLETICA LEGGERA

Agli atleti e ginnasti dell'A.S.U.

Domani nella palestra dell'A. S. Udinese di Via dell'Ospitale alle ore 21, con una semplice cerimonia, si chiuderà l'annata sportiva 1933.

Pertanto tutti gli atleti e ginnasti sono tenuti ad essere presenti ed in particolar modo i ginnasti che hanno partecipato ai concorsi ed i seguenti atleti:

Agosti; Piani; Palmano; Dorigo; Ledolo; Sgobino; De Pascal; Agnola; Canciani; Faidutti; Duchsilo; Ocri; Job; Berroni; Tabacchi.

Durante la riunione, che sarà onorata dalla presenza delle autorità fasciste e sportive, saranno consegnati agli atleti i premi vinti durante l'annata sportiva.

Un corso per maestri

di atletica leggera

ROMA, 10.

Per iniziativa del comando dei Fasci Giovanili di Combattimento e in collaborazione con la FIDAL avrà luogo in Roma, dal 16 febbraio al 18 marzo, un corso per allievi allenatori di atletica leggera, allo scopo di creare veri e propri maestri di atletica leggera, distribuiti nelle varie provincie a disposizione delle Organizzazioni Giovanili del Partito.

I Comandi Federali ed i Segretari del GUF procederanno di comune accordo alla segnalazione di due elementi ritenuti idonei fra i quali il Comando dei Fasci sceglierà quelli che parteciperanno al concorso per un totale di circa 60. Durante il corso saranno proiettati films didattici e dimostrativi e avranno luogo quattro riunioni atletiche; queste saranno organizzate a turno dagli allievi che avranno così modo di provare anche le proprie capacità organizzative.

Alla fine del corso gli esami consisteranno in prove teoriche e pratiche e agli approvati verrà rilasciato speciale attestato di idoneità all'insegnamento.

Darnoldi contro Carnera

in un incontro di lotta e boxe

Jeft Dickson, il noto impresario franco - americano di lotta e boxe ha proposto a Nino D'Arnoldi un misto di lotta libera e boxe con Primo Carnera da disputarsi a Roma o a Milano. Pare che il comm. Soresi, procuratore di Carnera, abbia accettato la proposta, accennando che l'incontro potrebbe svolgersi appena Carnera sarà libero dai suoi impegni americani e cioè circa alla fine di febbraio.

L'incontro acquisterebbe certo un interesse mondiale, poichè avrà lo scopo di accertare il sempre discusso primato fra la boxe e la lotta libera.

CICLISMO

La II coppa d'inverno vedrà in lotta i migliori atleti friulani

Il C. C. Udinese farà svolgere il giorno 21 la classica ciclo-campestre denominata «Coppa d'Inverno».

La prima edizione fu disputata lo scorso anno e registrò la vittoria del giovane rappresentante del C. C. Udinese Pietro Boemo.

La gara ottenne un grande successo e richiamò alla partenza una quarantina di concorrenti, tutti i migliori specialisti friulani erano presenti.

A contrastare il passo ai nostri rappresentanti erano scesi il veneziano Sperandio, vero specialista per queste gare, che la domenica prima aveva vinto il Cross di Mestre, dove aveva battuto fra gli altri il bolognese Cimatti e altri uomini di valore.

Furono pure della partita i rappresentanti del C. C. Basso Piave, Olivo e Ongaretto che, pure nel «Cross» di Mestre si erano piazzati ai posti d'onore.

Dunque i veneti partivano coi favori della carta però il piano adottato dagli atleti friulani riuscì a sconvolgere ogni pronostico, e i veneti furono nettamente battuti.

La fase risolutiva della gara si ebbe nella traversata del torrente Torre, dove Pietro Boemo, Bucciol e Olivo riuscirono a prendere un discreto vantaggio e non essere più raggiunti. La vittoria si risolse in volata dove Pietro Boemo riuscì a imporre le sue doti di velocista.

Secondo si piazzò Olivo, terzo Bucciol; quarto Sperandio. Il C. C. Udinese oltre alla vittoria dei suoi corridori, si aggiudicò pure il premio di rappresentanza «La Coppa d'Inverno».

Quest'anno il percorso sarà cambiato, ma però è stato scelto con ogni cura, e si presta a meraviglia, per mettere in luce le possibilità degli atleti.

F. G.

Ciclisti friulani

Giovanni Feruglio

Libero dal servizio militare che lo ha tenuto assente per quasi due anni, Giovanni Feruglio, il non dimenticato atleta friulano, ritornerà alle imminenti competizioni ciclistiche della strada e ritornerà — contrariamente a quanto era ritenuto in un primo tempo — in difesa di quella «Stefanutti» che lo lanciò nel lontano 1928 e che tanto brillantemente egli seppe difendere fino alla partenza alle armi.

Giovanni Feruglio è un corridore strano e scapigliato ma indubbiamente simpatico e interessante.

Lo abbiamo visto raggiungere «Clauzetto» in testa, ma anche in coda a tutti. Lo abbiamo visto classificarsi a un centimetro (freno alla mano, perchè Feruglio è un leale!) da colui al quale si era offerto di fare la volata; ma anche ultimo quando puntigliosamente intendeva mettercela tutta per proprio conto. Vinse una «medaglia d'onore» veneta e così anche oltre importanti gare staccando tutti allo «start» di sorpresa. Il campione assoluto dei dilettanti friulani del 1929; spuntandola in volata su un lotto di trenta unità. Ma vanta anche il primato delle «cotture» — cosa normalissima del resto ai «levrieri» tra i quali il Feruglio appartiene — ma di una dote è fornito abbondantemente: la classe che è di uno spessore veramente eccellente.

Il suo «record» è dei più interessanti e forse il novanta cinque per cento di quella valanga di trofei che il C. C. Stefanutti si aggiudicò nel triennio 1929, 30, 31 vantano la sigla del fortissimo ragazzo.

Robusto di costituzione, modesto negli atteggiamenti, innamoratissimo dello sport, sa essere anche serio quando la posta in palio è allettante e sta a cuore alla propria società. Coi compagni è più di un fratello. Con la presenza di Giovanni Feruglio la squadra dei bianco - neri si annuncia interessante: l'attesa è dunque giustificata.

oires

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per la Camicia nera Perotti

Con il più vivo e legittimo compiacimento è stata appresa dalle vecchie Camicie nere pordenonesi la nomina a Prefetto di Cesare Perotti, valoroso ex combattente e fascista della vigilia, che gli squadristi pordenonesi ricordano con orgoglio nelle loro file.

La fiducia del Duce, onora uno dei vecchi componenti il Fascio pordenonese di Combattimento, che di tanta devozione e di tanta fede ha sempre dato prova. Ciò inorgoglisce i vecchi camerati di S. E. Perotti, i quali nella sua nomina trovano un nuovo motivo di riconoscimento verso la Vecchia Guardia fedele.

Tutta la cittadinanza ha appreso la notizia con vivissimo compiacimento.

A S. E. Perotti il più vibrante alalà.

Pro opere assistenziali

L'Ispettorato di zona dei Sindacati dell'Industria ha versato al Comitato E. O. A. la somma di lire 50 offerte per il pacifico componimento di una vertenza esistente.

La ditta Falomo di Pordenone ha offerto in più riprese all'Ente circa 8 chilogrammi di formaggio.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Una conferenza su Marconi

Alla Scuola di Coltura Cattolica domani alle ore 21 mons. Giuseppe Lozer terrà una conferenza su «Guglielmo Marconi» il mago dell'elettricità e delle onde hertziane. L'ingresso è libero e la sala è riscaldata.

Riunione del Consiglio della Canottieri

Riceviamo:

L'altra sera si è riunita la presidenza della Società Canottieri per la trattazione di un importante ordine del giorno. Il signor Vasco Cadin, aperta la seduta, ha presentato al presidente, sig. Gino Simoni, ed al Segretario sig. Carlo Zannerio, le vive condoglianze di tutta l'associazione per il grave lutto che li ha colpiti. Per tale luttuosa circostanza si deliberò di sospendere per quest'anno la veglia che era ormai entrata a far parte di una tradizione cittadina.

E' stata esposta quindi la soddisfacente situazione finanziaria che permetterà nel prossimo anno sportivo l'ampliamento della «Casina sociale», di vari lavori di consolidamento e l'acquisto di altre imbarcazioni, fra cui una da regata.

Nella Sezione artiglieri

Tutti i soci sono invitati al rinnovo del bollino, tessera e versamento della quota sociale per l'anno 1934, che dà diritto allo abbonamento al giornale «L'Artigliere». I versamenti dovranno venire effettuati al segretario signor Luigi Daniotti, al quale dovranno pure pervenire le nuove domande di iscrizione. Si fa noto pure che per comodità dei soci, l'ufficio sarà aperto nelle domeniche del mese di gennaio, dalle ore 10 alle 12, presso la sede sociale — Teatro Licinio.

Pordenone - Udine

Domenica prossima la prima squadra dell'A. C. Pordenone si troverà a Campo Moretti a Udine di fronte alla formidabile compagine udinese. Differenza di esperienza, di classe e di mezzi rendono l'incontro quanto mai difficile per i nero-verdi; il fattore campo è quello che noi, in ultima analisi, dà il tracollo alla bilancia in favore dell'udinese. I pronostici in materia calcistica sono in ogni modo difficili, ma non ci sentiamo di dare a priori perdenti i nostri bravi ragazzi. L'attuale forma, e la foga ed il cuore che essi hanno dimostrato di saper porre in gioco potrebbero recare all'Udinese la sorpresa che essa logicamente non si attenda.

Sappiamo che parecchi tifosi hanno intenzione di accompagnare la squadra a Udine ed anche da questo risveglio di interesse intorno ai nostri bravi ragazzi noi traiamo i migliori auspici per l'avvenire.

Prata di Pordenone

In memoria della Medaglia d'Oro Enrico Gabbana

Fra l'innumerevole schiera dei prodi per cui la Patria ha un culto ed una venerazione speciale, c'è la Medaglia d'oro Enrico Gabbana da Prata di Pordenone, intrepido aviatore caduto prigioniero a Socna Libia) e ucciso dai ribelli.

Il ricordo imperituro della sua audacia e del suo fervido ardore, si rinnovano e si vivificano in noi nel ritorno della data del suo sacrificio: 10 gennaio 1924-10 gennaio 1934 dieci anni da quando egli cadde prigioniero dei ribelli arabi.

Era partito al mattino del 10 gennaio 1924 per fare ricerca della colonna del generale Mezzetti e contemporaneamente per lanciare manifestini tra i ribelli sull'Uadi di em-Zem.

Ma un incidente di volo gli fece marrire la rotta, per cui fu costretto ad atterrare in campo nemico. Prigioniero del Capo Arabo Abd El Ghelib-Ben-Sef-Nasser riuscì, dopo parecchi mesi di prigionia a mandare notizie ai suoi comandanti ed alla sua famiglia. Sopportò con forte rassegnazione i primi tempi della dura prigionia, confidando in uno scambio di prigionieri, scambio che erasi già stabilito tra il nostro Governatorato di Libia ed il Capo ribelle. Ma il valoroso aviatore, vedendo prolungarsi troppo la sua prigionia, che lo faceva soffrire terribilmente specialmente nel suo morale, decise ed organizzò la fuga dal campo nemico attraverso lo sconosciuto ed infido deserto libico, in mano ancora dei feroci ribelli. Egli era deciso a tutto, pur di ritornare tra i suoi compagni e compiere ancora altri audaci voli. Scoperta la sua fuga ben presto fu raggiunto e ricondotto sotto buona scorta al campo. Tentò una seconda fuga, ma invano. La fortuna non gli sorrideva, anzi un destino inesplicabile sembrava che pesasse sulla sua anima generosa. Però non volle perdersi di animo. Egli non poteva rassegnarsi a rimaner sempre prigioniero. Il suo pensiero era sempre rivolto alla sua diletta Patria, l'Italia, per la quale egli voleva essere ancora di aiuto; tanto era l'amore che per essa egli nutriva. Cuore generoso. E per la terza volta fuggì dal campo ribelle. Ma, scoperta la sua fuga, fu inseguito e raggiunto. Lottò allora contro gli inseguitori, fin che potè, col pugnale di cui era fornito, ferendo gravemente uno degli inseguitori. Sopraffatto dal numero, fu legato e ricondotto a Socna dove veniva decretata la sua morte. Cadde stoicamente col nome d'Italia sulle labbra.

La Patria in riconoscenza del suo sacrificio gli decretava la medaglia d'oro al valore militare, di cui ci piace ricordare la motivazione:

«Audacissimo pilota, già distintosi in precedenti azioni di ricognizione bombardamento e mitragliamento a bassa quota, sorvolava infaticabilmente, in condizioni atmosferiche difficilissime, aspro e desertiche distese africane per indorogabile collegamento di nostra colonna finchè era costretto ad atterrare in territorio ribelle. Catturato, sopportò con romana nobiltà le asprezze di lunga e dura prigionia, cui pose fine dopo triplice ed infruttuosa impresa. Nell'ultimo disperato, quanto sublime tentativo di fuga, ucciso uno dei guardiani, soccombeva, dopo impari ed accanita lotta al numero dei vendicatori, gettando serenamente la sua giovine vita, in olocausto alla Patria, gridando: Viva l'Italia, viva l'Italia. Esempio ai valorosi».

Un grave ferimento ed un arresto

Per futili motivi l'altro giorno venivano a diverbio i giovani Finamonte Lasconi di Pietro di anni 19 e Olivo Boer di Olivo di anni 18. Ad un tratto il Boer sferrava al Lasconi un pugno alla bocca, causandogli la frattura del labbro superiore.

Il Lasconi fu dal medico medicato e giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

I Carabinieri trassero in arresto il Boer, che fu poi trasportato alle carceri mandamentali di Pordenone.

Incremento demografico

Nell'anno 1933 si ebbe il seguente movimento demografico:

Nati in Comune 105, nati fuori Comune 3 — Morti in Comune 31, morti fuori Comune 6 — Inscritti nel registro di popolazione 145 — Cancellati dal registro di popolazione 137 — Forze militari 3 — Aumento popolazione 81 abitanti.

CORDENONS

La copertura delle rogge

Dalle superiori autorità è stato in questi giorni approvato il progetto dei lavori da iniziarsi in Cordenons per la copertura delle rogge. Il progetto, che è opera dell'ing. De Carli, prevede una spesa di circa 110.000 lire. Sarà provveduto alla copertura completa delle rogge più importanti: quella che percorre via Monte Grappa e l'altra che giunge fino alla casa Del Pup Aurelio in via Romans. Il Municipio inizierà l'attività per il rapido espletamento delle pratiche appaltative, dopo di chè si avranno senz'altro i lavori. Si prevede che l'inizio di questi sarà per la fine del febbraio prossimo e che porteranno un notevole sollievo alla disoccupazione.

Convegno esperantista

Tutti i soci del Circolo esperantista del nostro Dopolavoro ed i simpatizzanti sono invitati alla riunione che si terrà presso la sede sociale, alla Casa del Littorio domani 12 corrente. La seduta avrà inizio alle ore 20.30.

Pubblicazione in ruolo

Presso il Municipio, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, sta in pubblicazione, il ruolo dell'addizionale provinciale sulle industrie, commerci, arti e professioni. Il ruolo rimarrà in pubblicazione fino alla terza decade del mese corrente.

Corsi per piccole italiane

I corsi per allieve capisquadra piccole italiane che si tengono attualmente nel Comune sono due: corso per piccole italiane della 1. centuria, che ha luogo a Sclavons presso le Scuole elementari con istruttrice la comandante insegnante signorina Gaiotti Maria. Le lezioni si tengono il lunedì dalle ore 16 alle 17 (lezioni teoriche in un'aula) ed al venerdì stessa ora (lezioni pratiche, scuola di comando, ecc., nel cortile delle Scuole).

Il corso per piccole italiane della 2. centuria, istruttrice comandante insegnante sig.na Mucelli Elsa, si tiene nelle Scuole di via Montello, nel capoluogo, negli stessi giorni, ore e con le medesime disposizioni.

Roveredo in Piano

Distribuzione di viveri

L'altro giorno venne effettuata una terza distribuzione di pacchi viveri, per benefica iniziativa del Comando del campo di aviazione. Alle ore 9, presso la sala del Dopolavoro, si vanno adunando le autorità politiche, comunali ecc., fra le quali notiamo il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente dell'O. N. B., il maresciallo sig. Galucrini in rappresentanza del Comando del Campo, i beneficandi e molta popolazione. I pacchi contenenti quantità abbondanti di pane, riso, pasta, formaggio, condimenti, ecc., vennero distribuiti in numero di 33, e furono beneficate oltre 120 persone.

La befana fascista

Convennero alla sede del Dopolavoro balilla e piccole italiane, fascisti ed avanguardisti, molta popolazione e le autorità tutte.

Fra le autorità abbiamo notato: il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla e comandante del Fascio giovanile; il presidente della Scuola di disegno, la Segretaria del Fascio femminile, il Giudice conciliatore, il comandante di centuria e i membri del direttorio dell'Ente Opere Assistenziali.

La cerimonia s'iniziò con la consegna delle croci al merito alla giovane italiana Maria Barbarici, al capocenturia avanguardista Osvaldo Del Piero e al balilla Arturo Della Barbera.

Poi ebbe luogo la consegna dei pacchi, in numero di 60, contenenti ognuno cose belle ed utili; pacchi che venivano accolti da occhietti brillanti e da visetti che si aprivano al sorriso. Dopo la distribuzione dei pacchi si elevarono alalà vibranti al Duce.

Suonò la banda locale, diretta dal sig. Luigi De Mattia.

Dopo la consegna dei pacchi venne proiettata una pellicola riproducente la costruzione del transatlantico «Roma»; poi due atti comici chiusero lo spettacolo cinematografico.

Chiusura dell'ufficio catastale

L'Ufficio catastale rimane aperto ancora fino al 14 corrente, essendo stata concessa una seconda proroga. Si avvertono però tutti i proprietari che ancora non si sono recati all'ufficio, che si trova nell'edificio delle scuole elementari, che non sarà concessa altra proroga, essendo i ritardatari in numero trascurabile. Al giorno 15, quindi, tutti coloro che avranno atteso, fidando in altra concessione, troveranno l'ufficio chiuso e dovranno provvedere in avvenire a correggere gli eventuali errori coi mezzi ordinari, o cioè con procedure complicate e costose.

BUDOIA

Pro E. O. A.

Le seguenti ditte hanno fatto le offerte sottoindicate pro E. O. A.: Bocus Luigi lire 16 — Besa Giuseppe 40 — Biscontin Andrea 28 — Carlon Adolfo 38 — Del Pup Angelo 12 — Diana Luigi 20 — Fragona Antonio 6 — Gislon Gio. Maria 20 — Lachin Luigi 42 — Ponte Anselmo 25 — Quaia Emilio 12 — Rigo Carlo 15 — Vettor Virginio 11.

Sono pure pervenute le seguenti offerte:

Latteria di Dardago lire 150 — Mutua Incendi Dardago 100 — Cooperativa Consumo Budoia 100 — Latteria di Budoia 100 — Latteria di S. Lucia 100 — Cooperativa Consumo Dardago 150 — Mutua Incendi, S. Lucia, 100 — Dopolavoro di Dardago 50 — Dopolavoro S. Lucia 50 — Ditta Battistella Francesco 10 — Fort Giuseppe 20

Giovani fascisti in gita

Domenica scorsa un manipolo di Giovani fascisti di questo Comune, accompagnato dal comandante Luigi Fort e dall'aiutante sig. Pietro Carlon, si è recato nella frazione di Mezzomonte del Comune di Polcenigo, per compiere una gita di istruzione e contemporaneamente di allenamento.

Sono stati così percorsi circa una ventina di chilometri, fra la più schietta allegria ed il più cordiale cameratismo, rientrando in Comune, dopo aver transitato per l'abitato di Polcenigo.

SACILE

Corso di allevamento del bestiame

L'Ispettore zootecnico provinciale dott. cav. Mario Muratori della Cattedra di Agricoltura di Udine, nella ventura settimana svolgerà qui un corso di zootecnia con speciale riferimento alla razionale alimentazione del bestiame bovino.

Le lezioni, dopo accordi presi col nostro Municipio, saranno tenute alla Scuola di arti e mestieri ogni giorno della settimana ventura, dalle ore 4 alle 5 pomeridiane. La prima lezione ha luogo lunedì 15 corrente alle ore 16.

Il corso è libero. Può essere frequentato da tutti gli agricoltori.

E' da augurarsi che tutti gli appassionati lo frequentino per apprendere quelle utili cognizioni che fanno economizzare nell'alimentazione e fanno rendere di più l'allevamento del bestiame bovino.

Felice riuscita del concerto

L'annunciata manifestazione musicale organizzata dalla Presidenza dell'Istituto Magistrale Superiore ha conseguito un esito veramente lusinghiero sia per la perfetta esecuzione, quanto per l'intervento del pubblico numeroso e scelto.

Prima dell'inizio del concerto, il Preside prof. dott. G. Drago, con belle parole ha accennato agli scopi cui mirano queste manifestazioni artistiche che volute dal Ministero ed ha rivolto un ringraziamento agli intervenuti ed ha coloro che gentilmente si sono prestati per la riuscita della manifestazione stessa.

E' stato poi dato inizio all'esecuzione del programma consistente in scelti brani di musica classica suonati assai bene dall'orchestra diretta dal m.o Romagnoli.

L'ex alunno m.o Ezio Lancellotti, accompagnato al piano dal m.o Giuseppe Pizzutelli, ha interpretato con molta bravura e con sentimento una reverie che è stata assai applaudita e gustata.

Il vero dominatore però del concerto è stato il pianista signor Mario Musto di Roma, il quale ha dato un saggio meraviglioso della sua finissima arte.

Egli ha interpretato in modo perfetto «Valse», «Berceuse» e «Polacca» di Chopin, «Aragonas» dell'Albeniz, la «Marcia Nuziale» di Grieg e la «Campanella» del Paganini.

Il pubblico presente, elettrizzato dai pregi superiori del distinto artista ha calorosamente applaudito l'esecuzione di ogni pezzo, specie della «Campanella» di cui ha chiesto insistentemente il bis.

Il bel concerto si è chiuso col canto dell'inno del decennale, eseguito dagli studenti.

Il gagliardetto dei Fanti

Nella vetrina del negozio del signor Antonio Da Re è esposto il gagliardetto dei Fanti in congedo. Il bellissimo lavoro, eseguito con vero senso d'arte e con impareggiabile abilità dalla distinta ricamatrice locale, Angelina Tonello ved. Pagotto, è oggetto della viva ammirazione da parte di tutti.

Esso è nei colori del comune; una grande croce rossa campeggia in campo bianco e porta ricamato nel centro lo stemma della città.

Su di un ricco nastro azzurro sono ricamate in oro le lettere formanti la scritta della Sezione locale.

Il bellissimo gagliardetto sarà inaugurato con solenne cerimonia, alla quale saranno invitate tutte le sezioni combattentistiche della zona.

Spettacoli al Teatro Zancanaro

Da oggi a domenica avremo al nostro Teatro, assieme a due spettacoli eccezionali cinematografici la compagnia veneziana «La Serenissima», la quale darà delle brillantissime commedie in un atto e scelti numeri di varietà che saranno accompagnati da una distinta orchestrina.

CIVIDALE

Corsi di ginnastica e atletica per avanguardisti

La Presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B., visto gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno dai propri organizzati ed in special modo dagli avanguardisti operai, riapre i corsi di ginnastica e atletica. Sotto la guida di un istruttore specializzato verranno impartite lezioni serali nella palestra dell'O. N. B.

Durante il periodo invernale sarà svolto un programma di ginnastica preatletica e di preparazione al Concorso Dux. Ai graduati avanguardisti, già passati di leva e rimasti nell'organizzazione, cioè superiori ai 18 anni, verranno impartite lezioni speciali di ginnastica artistica ai grandi attrezzi.

Dal mese di aprile a settembre, verrà svolto il programma per la preparazione della squadra che parteciperà al Concorso Dux ed il corso atletico continuerà per quegli organizzati che dimostreranno speciale attitudine e particolare passione per essere indirizzati alla specializzazione nei diversi rami atletici.

I migliori elementi prenderanno parte alle gare atletiche per i campionati del «Littorio» che si svolgeranno a Roma e a quelle manifestazioni più importanti come il «Gran Premio dei Giovani», che saranno organizzate nella regione.

Tutti gli avanguardisti che desiderano iscriversi a detti corsi devono presentarsi alla Segreteria dell'O. N. B. Le lezioni avranno inizio con martedì 16 gennaio dalle ore 20 alle 21.30.

Immatricolazione motoleggere

Il Ministero, a mezzo della R. Prefettura, comunica essere necessario che entro il 15 gennaio andante tutti i motocicli (già motoleggere) circolanti nel Regno, regolarizzino i documenti di circolazione in conformità alle disposizioni contenute nel R. D. L. 20 luglio 1933 N. 1093.

Rinnovazione licenze commerciali

Si rammenta agli interessati che entro il 15 corrente devono essere presentate in Municipio (Ufficio Ragioneria) le licenze commerciali per la rinnovazione annuale.

Per tale rinnovazione non è necessaria domanda nè altri documenti. La rinnovazione è però soggetta al pagamento dei diritti di Segreteria in L. 0.50.

Denuncia bestiame soggetto a imposta

I detentori di bestiame, che a suo tempo non avessero ricevuto a domicilio lo stampato per la denuncia del bestiame soggetto ad imposta, dovranno presentarsi all'Ufficio di Polizia Urbana per dare la prescritta denuncia, la quale è obbligatoria per tutti coloro che hanno variazioni in confronto al bestiame posseduto nel 1933.

REMANZACCO

Il Duce per il Popolo

Per tramite dell'Ispettore di zona, è giunta a questo Comune una prima assegnazione di 3 quintali di farina di frumento quale quota degli ottomila quintali messi dal Duce a disposizione per la nostra Provincia.

Per disposizione del Commissario prefettizio e del Segretario del Fascio, detta farina sarà lavorata gratuitamente dai dipendenti del locale forno comunale, e sarà ottenuto un maggiore beneficio in favore dei bisognosi del Comune.

La notizia della assegnazione è stata appresa con viva riconoscenza per il Duce, al quale stanno tanto a cuore le sorti delle classi povere.

Comitato E. O. A.

Il Comitato dell'Ente Opere Assistenziali, durante lo scorso mese di dicembre ha svolto una proficua attività per venire incontro alle classi disagiate e povere e dei disoccupati, meritando così tutta la riconoscenza dei beneficiati, che hanno visto così alleviare i loro stenti a traverso la nobile iniziativa voluta dal Duce.

Furono assistite complessivamente 30 famiglie e due puerpere indigenti. Vennero distribuiti: kg. 250 di pane; litri 423 di latte; kg. 20 di carne; furono distribuiti sussidi e generi diversi per un importo di lire 495.

La spesa totale di assistenza del mese di dicembre è stata di lire 1230.

Al Comitato, nel mese stesso, sono pervenute offerte per un importo di lire 420.

* * *

Ecco l'elenco delle oblazioni ricevute finora nel corrente mese di gennaio:

Nonino Ugo di Cerneglons lire 50; Giuseppe Feletig 20 (seconda offerta); Col. Cav. Giovanni Battista Vidoni lire 25; Luigia Lazzara Vidoni 25; Luigi Zanini 15.

Il Comitato ringrazia.

S. Pietro al Natisone

La Befana fascista e la recita di beneficenza

In occasione della Befana fascista, furono distribuite nove croci al merito, delle quali tre alle Piccole Italiane, cinque alle Giovani ed una a un balilla.

I pacchi distribuiti furono 220, più 60 paia di zoccoli. Va notato che nei pacchi erano comprese 56 mantelline nere e grigio verdi, buon numero di calzoncini grigio verdi, calzettoni ed altri effetti di biancheria. Per un Comune come questo, è stata una distribuzione che nessuna lusinghiera previsione avrebbe lasciato supporre. Merito questo, che dirò collettivo, ma anche dell'infaticabile comitato femminile, delle singole maestre e sopratutto della Segretaria del Fascio sig. prof. Bevilacqua.

Nella serata ebbe luogo l'annunciato trattenimento al teatrino locale, trattenimento sul quale non è possibile attardarsi in commenti perchè lo spazio tiranno non lo consente: dirò solo che l'incasso fu lusinghiero, il che dimostra l'innata gentilezza d'animo di questa gente che aveva ed ha compreso lo scopo altamente umanitario della manifestazione.

BUTTRIO

Adunata Giovani fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento comunica:

Tutti i giovani iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Buttrio (compresi quelli delle frazioni di Camino e Caminetto che hanno avanzato domanda dopo la riunione di domenica 7) sono tenuti a presentarsi alla Casa del Littorio sabato 13 corrente alle ore 19 per comunicazioni del Commissario Straordinario.

Non saranno ammesse mancanze ingiustificate.

Tenuta: civile.

GEMONA

La collaborazione dei fornai per l'assistenza invernale

Ieri sera il Segretario del Fascio convocò i fornai, per la confezione del pane ai disoccupati con la farina donata dal Duce.

I fornai, dimostrando spirito di comprensione, presero atto dei desiderata delle Opere assistenziali e inizieranno in questi giorni, per turno, la confezione del pane con la farina donata dal Duce.

Da giovedì 11 corr. gli assistiti riceveranno razioni di pane in più.

Famiglie benemerite

Aderirono all'iniziativa presa dal Comitato delle Opere Assistenziali di passare il pranzo, per due mesi e mezzo, ai figli dei disoccupati: dott. Emilio Comessatti, sig. Anzlutti macellaio; sig. Luigi Siega; sig. Guido Fanfoni; sig. Pietro Toffoli; signor Giacomo Londero; sig. Luigi Rossi, impresario; signorina Elisa Bierti; signorina Rita Pellegrino.

La Presidenza dell'E. O. A. ringrazia vivamente a nome dei beneficati.

In totale vi sono 74 famiglie che passano il pranzo ai figli del popolo.

S. Vito al Tagliamento

Nella S. Vincenzo de' Paoli

Pubblichiamo il resoconto dell'esercizio 1933 della S. Vincenzo de' Paoli:

Entrata contributi ordinari lire 6.448,60 — Contributi straordinari L. 3.190.90 — Totale L. 3.639.50.

Uscita: Buoni 3704 di pane lire 21.068.90 — Buoni n. 2.867 di latte L. 837.85 — Buoni 166 di caffè L. 355 — Buoni 515 di zucchero L. 705.75 — Buoni 237 di riso lire 295 — Buoni 243 di pasta lire 260 — Buoni 663 di farina lire 430 — Buoni 1038 di formaggio lire 1430 — Buoni 50 di carne lire 119 — Buoni 130 straordinari lire 615 — Totale buoni 9613 — Spese L. 8.106.50 — Sussidi in denaro L. 88 — Stampati e cancelleria lire 28 — Totale L. 8.222.50 — Entrata L. 9.639.50 — Uscita lire 8.222.50 — Avanzo L. 1.417.

Il circo equestre

Anche ieri sera alla rappresentazione del Circo equestre Cavagnà, si notò un grande concorso di pubblico. Tutti gli artisti disimpegnarono con bravura il loro compito facendosi sempre applaudire. Divertente negli esercizi equestri fu il concittadino Fiorido Luigi detto «Clinto», che suscitò il massimo buon umore. Questa sera nuovo programma.

"La giornata della neve,,

Questo Dopolavoro informa che il Dopolavoro Provinciale di Udine ha indetto e la Società Escursionisti Friulani organizza per il 28 andante a Tarvisio un grande raduno provinciale denominato «Giornata della neve», durante la quale saranno svolte le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore, di sciatore scelto e di sciatrice.

Per informazioni e schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al segretario del Dopolavoro signor Antonio Montico.

CORDOVADO

Assistenza invernale

Quarto elenco offerte pervenute al Comitato E. O. A.:

Bice e Mary Bozza L. 50 — Pietro Marcuzzi: patate Kg. 60; fagiuoli Kg. 20; legna q.li 4 — F.lli Bozza L. 25; patate kg. 50; granone kg. 50 — Eredi De Zuliani L. 50, patate kg. 25; fagiuoli kg. 20; granone kg. 110.

Il dovere di ogni cittadino

Mentre il Governo fascista in tutti i campi largheggia, specie in quello assistenziale, soccorrendo i disoccupati ed i Comitati svolgono un'attività meravigliosa, c'è qualcuno che non sente l'appello lanciato dal Comitato, dimostrando poco civismo e incomprensione fascista.

Mentre, come si osserva anche dall'elenco qui sopra, le persone di cuore offrono a seconda della loro possibilità, per venire in aiuto ai diseredati dalla fortuna, qual cuno — ripetiamo — fa il sordo.

Auguriamoci di non dover ritornare su questo argomento, poichè questa santa crociata non deve avere disertori.

* * *

Rendiamo pubblico che tutti i dipendenti comunali, i commercianti, insegnanti e gli impiegati dell'ufficio Postale - telegrafico, hanno dato la loro adesione a mezzo delle loro rispettive Federazioni, rispondendo con senso di umanità e civismo.

Cade dalla bicicletta

L'altra sera, per non cozzare contro una vettura che proveniva da Via Umberto I. a corsa veloce, certa Maria Colloredo di Anselmo da Annone, cadeva a terra, procurandosi una ferita alla gamba destra ed al dito pollice.

La bicicletta subì avarie.

Per maltrattamenti in famiglia

Dai carabinieri è stato denunciato per maltrattamenti in famiglia e minaccie a mano armata in persona della propria moglie, certo Giovanni Innocente fu Luigi da Bagnarola.

Furto di legna

I carabinieri hanno denunciato certi: Francesco Recardin fu Pietro e Luigi Coolin fu Giovanni, abitanti a Versiola, per avere rubato q.li 30 di legna a danno del comm. Enzo Chiaradia di Fiume Veneto.

Festa danzante

Domenica prossima, nella sala Coassin, si svolgerà un ballo popolare. I balli saranno tenuti durante tutta la stagione carnevalesca.

Scelta orchestra sfoggerà i migliori ballabili.

Dignano al Tagliamento

La Befana fascista

In una sala del Municipio, presenti le autorità tutte, il Comitato E. O. A., il Direttorio e numeroso popolo è avvenuta la consegna dei pacchi della Befana fascista da parte del Segretario del Fascio.

Questi spiegò ai balilla ed alle Piccole Italiane, che erano accompagnate dai rispettivi insegnanti, il significato della festa e distribuì quindi ai beneficati 40 pacchi contenenti oggetti di vestiario, dolci ed alimenti. Furono poi distribuiti altri oggetti di vestiario.

A tutti gli altri iscritti alle organizzazioni giovanili fu fatta una distribuzione di frutta e dolci.

Lo statuto della Congregazione

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un regio decreto col quale su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Interno, viene approvato, con una modificazione, lo statuto organico della locale Congregazione di Carità.

SPILIMBERGO

All' E. O. A.

Un gruppo di fascisti ha fatto pervenire al Comitato dell'Assistenza invernale lire 100.15.

Nastro bianco

La casa del rag. Fausto Querini, Segretario amministrativo del Fascio, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Giuseppe.

Vivi rallegramenti.

Ballo al "Michielini,,

Domenica prossima, 14, nella sala dell'Albergo Michielini avranno inizio i trattenimenti danzanti carnevaleschi.

Allieterà le danze l'armonioso giazzo cittadino «La Giovanissima» dell'O. N. D.

Gli sciatori del Fascio Giovanile

I Giovani fascisti spilimberghesi, al comando del capo manipolo Marco Cirian', stanno svolgendo sul monte Cavallo le esercitazioni sciatorie, tra il più vivo entusiasmo.

Il comandante Bruno Marin ha in questi giorni visitato i camerati, trovandoli provetti sciatori.

Onorare beneficando

La N. D. Giulia Pesante di Spilimbergo, per onorare la memoria della cognata co. Vittoria di Spilimbergo, ha elargito lire 25 alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli. Per lo stesso scopo il sig. Giovanni Tomat ha versato lire 10 alla Congregazione di Carità.

Lezioni di caseifici

Nella sede della nuova Latteria sociale si è svolta la prima lezione di perfezionamento per i casari del Mandamento.

Il prof. Fausto Missio, direttore della locale Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ha rivolto brevi parole ai convenuti, presentando loro il prof. Silvino Braidot, ispettore provinciale dei caseifici. Questi, con grande efficacia, ha tenuto la prima lezione su argomenti di molto interesse per i casari.

Le lezioni — che si svolgeranno periodicamente, avranno la durata di qualche mese.

Arrestata

Per misure di Pubblica Sicurezza è stata arrestata Guerrina Verzegnassi nata a S. Pier d'Isonzo ed addetta ad un tiro a segno che nella scorsa settimana aveva piantato le tende in Piazza Giordano Bruno.

Muzzana del Turgnano

Per la Sezione Combattenti

Mancando questo paese di una Sezione Combattenti i reduci sentivano tale mancanza, in ispecie nelle commemorazioni patriottiche, quando constatavano ch'essi non si potevano riunire sotto il vessillo sociale.

Chiamati dall'appello lanciato da un compagno d'arme, il capo stazione sig. Nino Caravaglios, i combattenti, in numero di quasi duecento, si sono raccolti nell'aula del Municipio (gentilmente concessa) per gettare le prime basi per la costituzione della Sezione.

La riunione riuscì imponente e significativa per l'intervento delle autorità del paese, fra le quali notammo il Segretario del Fascio ed il rev.mo Parroco; il Podestà assente fece pervenire un telegramma, bene auspicando alla costituente Sezione.

Dopo avere spiegato come sotto l'emblema dell'elmetto sormontato da un pugnale e dal fascio littorio, i combattenti sono raccolti, inquadrati con schietto cameratismo, il sig. Caravaglios, rivolse un pensiero devoto alla Maestà del Re soldato ed al commilitone del Carso che guida la Patria verso il più grande avvenire. Chiese quindi, quale conferma che tutti i convenuti erano propensi a costituire anche in Muzzana la Sezione Combattenti, di udire il grido fatidico di «Savoia» e questo echeggiò possente e unanime dicendo come i combattenti di Muzzana sono sempre quelli di ieri: la guardia della Patria.

Prossimamente, in giorno che sarà reso noto coll'intervento di un rappresentante della Federazione Combattenti, sarà costituita la Sezione.

In altra non lontana occasione sarà pure inaugurato il vessillo.

COSEANO

La befana fascista

Alla presenza delle autorità e di moltissima gente convenuta da tutte le frazioni, si è svolta la cerimonia della Befana fascista. Tutti i bambini delle scuole, accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno formato un quadrato di fronte al Municipio ed hanno cantato gli inni della Patria. Parole di circostanza hanno detto il Segretario comunale, per il Podestà, ed il parroco di Coseano, dopo di che si è proceduto alla distribuzione di settanta pacchi vestiario e di dolci e frutta ai bambini presenti. Alla chiusura della manifestazione un bambino ha pronunciato parole di ringraziamento invitando i compagni ad inneggiare al Duce, promotore e dispensiere di tanto bene.

Atto benefico

Il sig. Giovanni Mattiussi da Barazzetto ha consegnato al Segretario del Fascio lire 20 per l'acquisto di quattro tessere per altrettanti Balilla poveri del Comune. L'esempio attende imitatori.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI.

TOLMEZZO

ARIIS SEBASTIANO, Luigi, 2. 8. 1900 - Infermiere
ASTORI GIUSEPPE, Giovanni, 25. 12. 1886 - Negoziante
AVESANI CESARE, Alessandro, 21. 2. 1893 - Cantiniere
ALZETTA MARIO, Antonio, 24. 12. 1902 - Cuoco
BROCCARDI SCHELMI ALFREDO, Luigi, 30. 12. 1889 - Capo S.
BERTOLI ANTONIO, Gio. Batta, 30. 10. 1880 - Elettrotecnico
BELLINA GIUSEPPE, Domenico, 31. 7. 1881 - Panettiere
CORBELLINI REGOLO, Antonio, 7. 7. 1889 - Farmacista
CUSAN PIETRO, Giuseppe, 13. 12. 1908 - Cameriere
CARRETTA GERMANICO, Paolo, 11. 11. 1900 - Bigliettario F.S.
CECCHETTI UMBERTO, Antonio, 20. 1. 1871 - Medico Chir.
CASASOLA FERDINANDO, Giuseppe, 23. 10. 1910 - Lattoniere L.
CEDOLINI GUIDO, Pietro, 27. 10. 1891 - Sarto
CERUTTI ALESSANDRO, Domenico, 21. 6. 1893 - Assistente Ed.
CONTARDO PIETRO, Valentino, 11. 9. 1901 - Fabbro Mecc.
CESCUTTI LUIGI, G. B., 27. 7. 1903 - Impiegato
DEL FRARI GIOVANNI, G. B., 7. 1. 1902 - Autista
DE GIUDICI GIACOMO, Cristoforo, 9. 7. 1894 - Assistente
DIONISIO AGOSTINO, Paolo, 28. 8. 1893 - Cantoniere St.
DALL'OSSO G. BATTISTA, Natale, 27. 4. 1889 - Impiegato
DE CRIGNIS ANTONIO, Giuseppe, 17. 10. 1896 - Meccanico
FRANZ MARIO, Giovanni, 5. 8. 1900 - Impiegato
FOGLI AMERIGO, Luigi, 6. 10. 1906 - Centoniere
FURLAN MODESTO, Valentino, 20. 11. 1880 - Sorvegliante
FUMEI GIUSEPPE, Paolo, 1. 12. 1905 - Negoziante
GENNARI CESARE, Gaetano, 8. 2. 1864 - Pensionato
GALASSI ORESTE, Luigi, 26. 6. 1896 - Autista
IOSIO LUIGI, Giona, 19. 10. 1905 - Disegnatore T.
LARICE ANTONIO, Antonio, 18. 8. 1898 - Geometra
LARICE GIOVANNI, Antonio, 20. 8. 1899 - Macellaio
LESSANUTTI BIAGIO, Bortolo, 8. 10. 1907 - Tipografo
MORO GIO. BATTA, Odorico, 18. 9. 1891 - Avvocato Proc.
MALAGNINI FRANZ LUIGI, Leonardo, 10. 1. 1897 - Impiegato
MACORATTI GIUSEPPE, Rizieri, 15. 6. 1905 - Autista
MENCHINI FERRUCCIO, Antonio, 26. 1. 1889 - Orologiaio
MUNER LEONARDO, Giuseppe, 13. 5. 1884 - Falegname
MATTIUSSI LORENZO, Luigi, 4. 9. — Calzolaio
MORASSI ARTURO, Arturo, 4. 9. 1910 - Studente
MAZZOLINI GIOVANNI, Gregorio, 10. 1. 1905 - Contadino
MAZZOLINI GIOVANNI, Germano, 18. 1. 1886 - Impiegato Pr.
MENTIL LISIO, Antonio, 27. 6. 1899 - Sarto
MARINI GIUSEPPE, Pietro, 16. 4. 1897 - Guardia Nott.
MARCUZZI PIETRO, Ilario, 6. 11. 1892 - Elettricista
MORASSI PIETRO, Arturo, 23. 10. 1907 - Muratore
MECCHIA AMLETO, Nicolò, 21. 6. 1907 - Falegname
MARPILLERO MARIO, Paolo, 29. 12. 1902 - Ragioniere
NADALI ANGELO, Angelo, 21. 7. 1891 - Macellaio
PILLININI MASSIMO, Giovanni, 7. 8. 1897 - Elettricista
PEDROCCO GINO, Ottavio, 30. 10. 1890 - Gestore S. V.
PANTANALI LUIGI, Giuseppe, 23. 8. 1906 - Tipografo
PARISATTI FRANCESCO, Giuseppe, 18. 9. 1909 - Autista
PASCHINI LUIGI, Pasquale, 12. 11. 1881 - Commerciante
PIVOTTI UGO, Giacomo, 24. 5. 1902 - Autista
PUPPINI SERAFINO, Pietro, 18. 8. 1903 - Calzolaio
PILLININI FRANCESCO, Lorenzo, 5. 2. 1885 - Barbiere
PETRUZZI LUIGI, Valentino, 23. 9. 1901 - Agente Comm.
PALMANO ILDEBRANDO, Tiziano, 7. 9. 1880 - Agente Comm.
PILLININI ARTURO, Osvaldo, 23. 7. 1898 - Bracciante
QUAGLIA LUIGI, Luigi, 6. 12. 1881 - Avv. Proc.
QUERINI FRANCESCO, Francesco, 7. 2. 1889 - Elettricista
QUERINI LUIGI, Giovanni, 10. 2. 1905 - Commerciante
QUERINI PIETRO, Giovanni, 19. 5. 1895 - Falegname Eb.
RIEPPI GIUSEPPE, Antonio, 1. 2. 1893 - Tipografo
STROILI SEVERINO, Francesco, 17. 7. 1901 - Parrucchiere
SILLANI GINO, Gio. Batta, 9. 10. 1894 - Meccanico
SORANZO ENRICO, Angelo, 25. 4. 1894 - Negoziante
TASSOTTI GIULIO, Giovanni, 26. 2. 1909 - Cond. C. Vap.
TOSONI CELESTINO, Giordano, Nicolò, 21. 10. 1908 - Assist. ed
TOSONI ARTURO, Nicolò, 22. 8. 1910 - Radiotecnico
URLI GIACOMO, Luigi, 29. 9. 1891 - Agente Negozio
VEDOVATO ANGELO, Olivo, 7. 6. 1891 - Industriale
VINICIO IOSIO, Giona, 13. 9. 1907 - Assistente Edile
VIDONI GIUSEPPE, Romano, 15. 12. 1892 - Bottaio
ZAMPROGNO PRIMO, Giuseppe, 28. 8. 1892 - Ferroviere
ZEARO PAOLO GIUSEPPE, Paolo, 1. 1. 1890 - Calzolaio
ZAMOLO ANTONIO, Giovanni, 6. 3. 1891 - Impiegato
ZAMOLO FIORELLO, Cipriano, 8. 8. 1893 - Pensionato
ZAMOLO DOMENICO FIORELLO, Pietro, 11. 12. 1869 - Falegn.
ZEARO PAOLO, Paolo, 25. 5. 1904 - Impiegato

MANIAGO

Onorare beneficando

La famiglia del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni, nell'anniversario della morte della compianta N. D. Emilia Mazzoleni - Braido, ha devoluto a questo Comitato Opere assistenziali la somma di lire 100.

FRISANCO

Befana fascista

Ottimamente organizzata, si è svolta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Alla mattina tutti gli organizzati del Comune convennero alla Messa nella Chiesa di Frisanco. A Messa finita si svolse la festa della Befana nella sala del Circolo Operaio, rigurgitante di organizzati, di autorità, rappresentanze e popolazione.

Disse brevi parole il Segretario del Fascio, illustrando il significato della festa voluta dal Duce perchè giunga un dono anche ai bambini delle famiglie più umili. I Balilla e le Piccole italiane hanno cantato i loro inni e recitato una poesia sulla Befana fascista.

Unitamente alla tessera dell'O. N. B. sono stati poi distribuiti i pacchi a 176 piccoli organizzati, insieme a 50 vestitini per neonati. La simpatica e bella cerimonia si chiuse col canto di «Giovinezza» inneggiando in tutti il più caro ricordo.

VALVASONE

Nell'O. N. B.

L'altra sera alle ore 17, in una sala del palazzo municipale, ha avuto luogo una importante seduta del Comitato comunale Balilla, presieduta dal presidente dottor Isidoro Clerici. Erano presenti, oltre al Podestà, sig. Cesare Biasutti e al Segretario del Fascio sig. Amerigo Pittana, la fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane signorina Amalia Marin, le comandanti di centuria signorine Anna Fanny Flora e Romilde Giulio Gandini e l'insegnante Ernesto Veronese, che fungeva da segretario. Assente giustificato il medico comunale dott. Enrico Fortuni.

Dopo aver resi noti i risultati dei due primi spettacoli cinematografici pubblici e avere esposte le norme impartite dalla presidenza provinciale circa la contabilità dell'anno 1934, il presidente espose la necessità che il Comitato comunale sia provvisto di una sede con arredamento adeguato alla importanza che riveste l'Organizzazione. Il Podestà diede assicurazione che alla medesima sarà provveduto adeguatamente nel nuovo fabbricato scolastico.

Venne quindi discussa la nuova nomina del direttore ginnico sportivo comunale da sostituire al rag. G. B. Pinni, dimissionario. Infine venne deliberata la revoca del provvedimento disciplinare preso a suo tempo nei confronti del cadetto avanguardista Antonio Vienna, rimettendolo nelle file della Organizzazione.

Dopo vari argomenti di carattere organizzativo e propagandistico la importante seduta ebbe termine alle ore 18.40.

Lo spettacolo cinematografico per gli organizzati dell'O. N. B.

Nel pomeriggio di domenica, nella sala filarmonica ebbe luogo l'annunziato spettacolo cinematografico a favore dei Balilla e delle Piccole italiane del Comune. Oltre 120 tesserati gremivano la vasta sala, quasi tutti accompagnati dai propri insegnanti, mentre moltissimi altri non tesserati erano intervenuti pagando una tenue somma a favore del tesseramento degli alunni poveri. Venne proiettato il film «Il cavaliere nero» che divertì un mondo il minuscolo ed entusiasta pubblico.

CIMOLAIS

Nel Comitato Comunale O. N. B.

Si è riunito, nella residenza municipale, il locale Comitato O. N. B., che ha approvato il conto consuntivo 1933 e il bilancio preventivo 1934, dopo di che il Presidente dott. Gregori, ha riferito circa il tesseramento, esortando gli insegnanti, pur essi intervenuti all'adunanza, a intensificare la propaganda nelle scuole, non disgiunta da quell'opera di penetrazione presso le famiglie degli alunni.

Il Segretario del Fascio sig. Morossi, ha comunicato che la Federazione dei Fasci di Combattimento invierà varii capi di lana per i bambini bisognosi, ed il Comitato si è riservato di provvedere alla distribuzione.

Solidarietà fascista

Il Comune di Cimolais, previa approvazione delle superiori autorità, ha erogato lire 600 a favore del locale Asilo Infantile, dove sono assistiti i figli del popolo e lire 150 a favore dell'assistenza invernale.

I dipendenti del Comune, ad iniziativa dell'Associazione del pubblico impiego, hanno versato pur essi mezza giornata di retribuzione a favore dell'assistenza invernale.

rona Antonio Bacco 5 — Corona Antonio Scior 5 — Corona Giuliano Moro 2 — Pastifici De Zan 5 — Filippin Carlo Darizzi 5 — Della Putta Angelica Scappa 5 — Martinelli Giacomo Marendi, generi per lire 3 — Filippin Giovanni Solera, generi per lire 3 — Corona Antonio Zan, generi per lire 4 — Filippin Giuseppe Buzza, generi per lire 2 — Carrara Pietro Popo, generi per lire 2 — Corona Pietro Melia, generi per lire 2 — Filippin Austerio, generi per lire 3 — Corona Osvaldo Alba, generi per lire 10 — Filippin Giuseppe Capela, generi per lire 4 — Martinelli Giacomo Magar, generi per lire 5.

CAVASSO NUOVO

Visita del Vice Provveditore agli Studi

Lunedì avremo la visita preannunziata del R. Vice Provveditore agli Studi di Venezia, comm. Tanzarella, assistito dal medico provinciale dott. cav. Armando Ciotti, dall'ingegnere del Genio Civile, dott. Simonetti, dal Podestà di Cavasso, dal segretario del Fascio e dal Segretario comunale, per la scelta del terreno sul quale verrà costruito l'edificio scolastico di Orgnese.

La scelta è caduta sul fondo appartenente a Luigi Mariutto fu Gregorio, in bella e salubre posizione, nel centro del paese.

Nomina

In sostituzione del dimissionario sig. Giuseppe Colussi, alla carica di Presidente del Comitato comunale O. N. B. è stato nominato il sig. E. Calligaro.

Due disgrazie

La bambina Velia Pettneco di Valentino, di anni 9, cadendo a terra, dalla panca sulla quale stava seduta, si slogò il braccio sinistro al gomito, all'articolazione dell'omero col radio e col cubito.

Fu tosto portata dallo specialista che le rimise a posto il braccio.

— Sante Zamben fu Antonio, di anni 49, ebbe sbadatamente a cadere dalla bicicletta, e posando la mano destra avanti, sforzò il pollice all'articolazione del carpo. Il dott. P. Ravasi ebbe a rimettergli a posto l'arto slogato. Ne avranno entrambi per oltre 15 giorni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il contributo delle latterie all'E. O. A.

La Latteria di Tolmezzo ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato locale E. O. A., un quintale di latte.

La Latteria di Cazzaso, oltre al contributo — già reso pubblico — di L. 50, ha inviato una forma di formaggio di Kg. 9.400 ed ha abbuonato il corrispettivo di litri 5 di latte, fornito ad una famiglia bisognosa.

* * *

Sono pervenute le seguenti altre offerte:

Vidoni Nicolò conduttore Trattoria Cooperativa: 60 razioni di minestra e 60 di pane — Mantovani Giuseppe aiuto farmacista: 30 razioni di minestra ed altrettante di pane — Ditta Luigi Cossetti: buoni per Kg. 20 di farina gialla e Kg. 5 di olio — Cucchiaro Gio. Batta, fornaio: Kg. 20 di pane.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

I contributi sindacali dei commercianti e industriali

Quelli dei commercianti e industriali che per una ragione qualsiasi non avessero provveduto al pagamento dei contributi sindacali in mani dell'incaricato dell'esazione, testè presentatosi a domicilio, sono invitati a farlo presso la sede della Delegazione Commercianti di Tolmezzo, con la massima sollecitudine. Il presente invito si riflette agli appartenenti alle categorie suddette del Comune di Tolmezzo.

Un infortunio

Tale Destino Serini fu Agostino, mentre lavorava nella spaccatura di legna, sdrucciolava e cadeva, battendo una mano sul taglio della scure. Riportò una ferita dichiarata guaribile in 25 giorni.

PAULARO

Comitato E. O. A.

Il 6 gennaio, in apposito locale allestito nel palazzo municipale, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e gli insegnanti è stata aperta la cucina dell'E. O. A. comunale per la somministrazione giornaliera di ottima minestra e 100 grammi di pane ai fanciulli indigenti. Altrettanto è stato fatto nelle frazioni di Salino e Dierico per cui i beneficati sono circa un centinaio fra i più bisognosi alunni delle scuole elementari.

In tale occasione sono stati distribuiti anche 90 indumenti vari, confezionati dalle gentili camerate del Fascio femminile con stoffe e tele pervenute al Comitato.

Beneficenza

In occasione della Befana il locale Comando di Brigata della Regia Guardia di Finanza ha fatto pervenire L. 36 al Comitato E. O. A. comunale. Tale oblazione è la terza del genere che comandante e dipendenti hanno fatto a beneficio dell'Istituzione.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

AMPEZZO

La befana fascista

Nella sede della locale Sezione del Fascio, presenti le autorità e un folto nucleo di fascisti, la Segretaria del Fascio femminile, assistita da alcune camerate, distribuì i doni a oltre una sessantina di bambini. Ai generosi che offrirono e a quanti si adoperarono per la bella riuscita della Befana il grazie di cuore dei beneficati.

ENEMONZO

Befana fascista

Dopo una solerte preparazione anche qui si è svolta la dolce festa dei bimbi. Presenti la signora Mina Bearzi, Segretaria del Fascio femminile, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente Comunale dell'O. N. B., il presidente del Comitato Assistenza invernale, il corpo insegnante ed altre autorità locali, la Befana fascista, ha consegnato molte utili cose ai piccoli bisognosi.

Sono stati distribuiti cinquanta pacchi contenenti effetti di vestiario e divise di balilla. Un bel pacco di biscotti, gentile offerta del dott. Antonelli, ha vieppiù rallegrato i piccoli presenti. Una allieva della III classe, rivolta in particolar modo alla gentile Segretaria del Fascio — con parole calde di gratitudine — ha ringraziato a nome di tutti i beneficati. La minuscola oratrice chiuse inneggiando al Duce, quale Padre amoroso di tutti i bimbi di Italia.

Croce al merito

In pari tempo — dal Presidente Comunale O. N. B. — è stata consegnata la Croce al merito allo zelante avanguardista Dino Lupieri, per benemerenze conseguite nei rapporti coll'O. N. B.

La motivazione, letta e commentata dal Presidente, ha suscitato l'entusiasmo di tutti i presenti.

SOCCHIEVE

La festa fascista dell'infanzia

Nella sede dell'O.N.B. in Mediis è stata fatta la consegna delle Croci al merito al Capo centuria avang. Pietro Dorigo e giovane italiana Valeria Cosano, e diplomi ai capi squadra avanguard. che hanno superato l'esame a Udine nel marzo u. s.

La Segretaria del Fascio femminile, che ha con cura preparato i pacchi della Befana Fascista, con i fondi del Fascio femminile, E. O. A., e Comitato Comunale O.N.B., dopo un discorso chiuso con un pensiero al Duce, ha proceduto alla distribuzione dei pacchi.

La cerimonia fu onorata dalla presenza delle Autorità, Podestà, Segretario del Fascio, Segretaria del Fascio femminile, presidente del Com. Com. O.N.B., Giudice Conciliatore, Medico, Segretario comunale, Fiduciaria G. e P. I., Direttore ginnico sportivo com., insegnanti e da altri dirigenti e collaboratori.

La moltitudine degli organizzati intervenuti, il numero veramente cospicuo dei beneficiati, la partecipazione delle autorità e del popolo al gioioso raduno di tanta giovinezza, dimostrò un senso di vivo compiacimento per quanto i dirigenti hanno saputo fare ottemperando alle superiori disposizioni del Governo fascista.

S. MARIA LA LONGA

La Befana fascista

Per iniziativa del Segretario del Fascio e del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. a Mereto, frazione di questo Comune nella sala teatrale appositamente addobbata, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, tutte le autorità civili ed ecclesiastiche, oltre cinquecento bambini ed un folto pubblico, si è svolta la festa della Befana del Duce consacrata all'infanzia bisognosa. Il servizio d'onore è stato fatto da avanguardisti in buon numero.

La festa ha avuto inizio con l'esecuzione degli inni: Giovinezza, dei Balilla e a Roma, cantati alla perfezione dai nostri piccoli organizzati, sotto la direzione dell'infaticabile maestro sig. Gregorat. Sempre da parte dei nostri organizzati, improvvisatisi piccoli artisti, sono stati eseguiti ottimamente due bellissimi drammi, monologhi e varii dialoghi che fecero andare in visibilio tutto l'uditorio e furono sottolineati con vivi applausi.

Al termine del trattenimento la Segretaria del Fascio femminile ha pronunciato un discorso d'occasione: dopo un ringraziamento a tutti gli oblatori, esaltando quest'opera del Regime, ha invitato i fanciulli a rivolgere un pensiero di riconoscente affetto al Duce. Quindi ha avuto inizio la distribuzione dei pacchi a tutti gli alunni delle scuole e di quaranta vestiti alle bambine più bisognose.

Una lode va data al Corpo insegnante per l'appassionata attività nell'educare i nostri bimbi, e specialmente alla fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane signorina Gemma Turolo, alla Segretaria del Fascio femminile e tutte le signorine del luogo che collaborarono disinteressatamente per il confezionamento dei vestiti distribuiti ai bimbi poveri. La festa si è chiusa tra vibranti alalà al Duce.

MORTEGLIANO

Benefica festa fascista

Anche quest'anno il Comitato di assistenza invernale, validamente coadiuvato dalle donne e giovani fasciste ed il Comitato O. N. B. hanno svolto la festa della Befana con due benefiche cerimonie.

La mattina del sabato alle ore 10 sono stati adunati nelle scuole tutti i balilla e le piccole italiane e tra le più grandi manifestazioni di gioia ed i sentimenti della più schietta riconoscenza hanno ricevuto in dono ognuno un pacchetto contenente torrone e frutta. Il numero dei beneficati fu di cinquecento.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alla sede del Fascio, in presenza di tutte le autorità, sono stati distribuiti più di un centinaio di pacchi vestiario, contenenti indumenti per bambini alle famiglie più bisognose del Comune.

BASALDELLA

Sistemazione stradale

Fra giorni saranno iniziati dai frazionisti i lavori per la completa sistemazione della strada che dal Campo di Aviazione, attraverso i prati in località denominata «Vialis» conduce a Basaldella, in Mappa di Basaldella stessa.

Data la importanza dei lavori — trattasi di allargare l'attuale sentiero costruendo una normale strada di perfetta viabilità — sarebbe bene che i proprietari frontisti si interessassero del lavoro stesso rivolgendosi al perito comunale di Campoformido.

TRICESIMO

La morte di un ex combattente

Ha destato unanime compianto la notizia della morte, avvenuta l'altro giorno nell'ospedale di Udine, di Pietro Bonessi, ex combattente, conduttore della locale trattoria «Alla campana», il quale da parecchi mesi soffriva di male che non perdona. Mite di animo, sempre cortese, pronto a prodigarsi per gli altri, il Bonessi non sarà dimenticato dalla cerchia vasta dei suoi amici e conoscenti, come del resto hanno dimostrato le onoranze funebri tributate ieri alla di lui salma, tumulata nel cimitero di Udine.

Da Tricesimo erano convenute, con le rispettive bandiere, le rappresentanze della Sezione Combattenti, dei Fasci giovanili di combattimento, dell'Associazione Artiglieri, della Società Operaia. I cordoni della carrozza funebre erano tenuti dal sig. Pellizzari, padre della medaglia d'oro, e dai signori Ottorogo, Jannis e Lorenzetto.

Alla memoria dello scomparso un mesto saluto; alla vedova ed ai figli vive condoglianze.

RAGOGNA

Dati demografici

Durante il 1933 si ebbero nel Comune 93 nati dei quali 15 all'estero e 5 fuori Comune e 58 morti dei quali 2 all'estero e 5 in altri Comuni; 27 matrimoni, 70 immigrati e 74 emigrati. La popolazione al 31 dicembre 1933 era di 4257.

Nuovo funzionario

E' giunto fra noi da Chiusaforte il nuovo segretario comunale signor Luigi Pausa, al quale porgiamo il benvenuto.

BICINICCO

Assistenza fascista

Numerosi chili di pane, carne e latte, vengono giornalmente distribuiti. I beneficati a gran voce ringraziano la provvida opera e non hanno parole sufficienti per quegli che regge con volontà di apostolo questa Opera di bene.

* * *

Diamo il secondo elenco degli enti e persone che in questi giorni hanno contribuito a pro Ente O. A.:

Latteria di Felettis: q.li uno di latte — Id. di Bicinicco q.li 0.50 — Amministrazione Asquini L. 50.

Incremento demografico

Durante l'anno 1933 abbiamo avuto nel Comune 51 nati, contro 2 morti e ci compiacciamo comunicare che nel periodo da 1 a 10 gennaio corrente, l'Ufficio dello Stato Civile ha registrato 3 nascite, senza nessun decesso.

Il fatto è significante se si pensa che Bicinicco conta appena 2000 abitanti.

CAMPOFORMIDO

Cucine assistenziali

Continua con precisa regolarità la distribuzione della minestra e pane ai bisognosi delle tre frazioni di Basaldella, Campoformido e Bressa, oltre duecento, ed il Comitato confida di poter continuare la benefica opera per tutto il restante periodo invernale. Per avere però questa assicurazione, sarebbe necessario che, compresi dell'alto fattore morale e materiale dell'opera, coloro che, in relazione alle loro possibilità, non lo hanno dato, lo facessero subito senza attendere ulteriori inviti.

Non ci devono essere disertori in questa santa battaglia!

Nell'Avanguardia

Si è svolta l'altra sera nella sala dell'asilo di Basaldella una riunione di avanguardisti della frazione, avente per scopo di portare a loro conoscenza le ultime norme e provvedimenti dell'O. N. B. a loro favore, e per l'inizio del tesseramento anno dodicesimo.

Questa sera a Campoformido e sabato sera a Bressa, avranno luogo due singole riunioni per quelli avanguardisti.

TAIPANA

La Befana fascista

In un clima di serena giocondità si, è qui svolta la festa della Befana fascista.

Autorità politiche, amministrative ed ecclesiastiche con premurosa attenzione ed amore si prestarono alla confezione dei pacchi. Il Segretario del Fascio disse elevate parole d'occasione e la signorina Rina Bastianutti, Segretaria del Fascio femminile, coadiuvata dalle signorine Beppina Sambo e Maria Berra eseguì la consegna dei 58 pacchi ed altrettanti Balilla e Piccole italiane bisognosi.

Assistenza fascista

L'assistenza iniziata il 18 dicembre 1933 a beneficio dei disagiati, continua con fervore e con piena soddisfazione dei non abbienti. Nelle varie frazioni del Comune vengono consegnate giornalmente ...

LATISANA

Gara di calcio

Domenica 14 dopo ... gli azzurri sono chiamati a disputare un difficile incontro di calcio. Scenderanno sul ... campo del Littorio i bianco-celesti del Pro Gorizia.

Oggi si è spento in Campobasso il

cav. avv.

Giuseppe Janigro

Il fratello dott. GUIDO, la cognata ISABELLA ARMELLINI JANIGRO, il nipote ALFONSO ne danno il triste annuncio.

Tarcento, 10 gennaio 1934 - XII

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Fontanafredda

Con provvedimento in data 10 gennaio XII il camerata Mainio Narciso è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Fontanafredda in sostituzione del dimissionario camerata Luigi Da Pieve.

Il Segretario Federale
BARNABA

Gradimento Reale

Al telegramma augurale e devoto di Udine, inviato dal Podestà co. Arbeno d'Attimis, nella fausta ricorrenza del compleanno di S. M. la Regina, giunse la seguente risposta:

Podestà di Udine

Il cortese messaggio augurale di codesta cittadinanza è giunto molto gradito a S. M. la Regina che di cuore ringrazia.

Il Cavalier d'onore di S. M. la Regina SOLARO DEL BORGO

Le sottoscrizioni ai Buoni novennali 4 0\0

A favore degli impiegati ed operai

Per dare modo agli operai, impiegati, insegnanti e professionisti di partecipare — limitatamente alle loro possibilità — alla sottoscrizione ieri iniziatasi dei Buoni del Tesoro Novennali 4 per cento a premio, e concorrere alla migliore riuscita di questa grande operazione finanziaria il cui esito non potrà che costituire una nuova affermazione della politica finanziaria del Regime, la Banca Nazionale del Lavoro ha disposto affinchè siano accettate le prenotazioni di sottoscrizione «con pagamento rateale» (L. 50 per ogni 500 lire di capitale sottoscritto, all'atto della prenotazione, 10 rate mensili di lire 40 ciascuna, ed un'ultima rata di lire 45).

Anche le classi meno abbienti avranno così la possibilità di concorrere agli ingenti premi che verranno estratti annualmente per 5 anni, in ragione di lire 5 milioni annui per ogni serie da emettere.

Segnaliamo questo importante provvedimento a tutti coloro che del Fascismo seguono i giornalieri, infaticabili sviluppi, e che concorrendo alla vantaggiosa sottoscrizione, daranno una nuova prova di fedeltà e consenso.

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Sigg.: Alberto Cogoli e famiglia di Treviso L. 25 — in memoria di Costante Cavazzini. — Soc. An. Maddalena Coccolo L. 50, in occasione della Befana fascista — sig. Giuseppe Piani L. 20, nel primo semestre della morte del proprio figlio Walter, sergente pilota — Famiglia Vittorio Rea L. 100, in memoria del compianto cav. Girolamo Muzzatti.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Compagnia Singer - Agenzia di Udine, L. 65 — Sorelle Bertoglio L. 10.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Nastri bianchi

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Maresciallo Palma Carmine per la nascita di Concettina, L. 10 — Maresciallo cav. Bruno Ganda per la nascita di Enzo, L. 20 — geom. Antonio Grasso per la nascita di Alfonso, L. 10 — sig. Mancinelli Smeraldo per la nascita di Laura, L. 5 — rag. Bruno Grillo per la nascita di Paolo, L. 15 — sig. Giovanni Cerutti per la nascita di Claudio, lire 10 — sig. Mauro Mario per la nascita di Adelino, L. 5 — N. N., lire 5 — Mattioli Giuseppe per la nascita di Liliana, L. 5.

La gratitudine dei friulani

in Argentina

L'iniziativa di offrire il labaro sociale ai friulani residenti in Argentina, uniti nella società «Famiglia Friulana», ha suscitato, come è già stato reso noto, il più vivo compiacimento per questa prova di solidarietà nazionale.

L'organo della Società «Famiglia Friulana» di Buenos Aires, nel suo numero dello scorso dicembre, riporta la lettera inviata a S. E. il Prefetto dalla presidenza dell'Associazione per esprimerGli la viva riconoscenza per il Suo alto consenso alla manifestazione di affetto per i connazionali residenti in Argentina, e scrive:

«I friulani dell'Argentina attendono ansiosamente il graditissimo dono dei fratelli e fin da ora rivolgono i più effusivi sentimenti di devozione e di ringraziamento alle Autorità che benevolmente accordarono il loro appoggio, alla Federazione del Commercio, al suo Presidente cav. uff. Enrico Broili che è l'anima della simpatica iniziativa e a tutti i sottoscrittori poichè la loro offerta è la più bella dimostrazione di amore per gli assenti e questa dimostrazione fraterna ci tocca nel più profondo del cuore».

* * *

«Famiglia Friulana» di dicembre pubblica pure una lettera inviata dall'Associazione al cav. uff. Broili, esprimendogli la gratitudine per la iniziativa della Fedecommercio da lui presieduta e riporta quanto il «Popolo del Friuli» pubblicò il 25 ottobre scorso e un elenco di offerte.

Nell'Associazione Arma d'Artiglieria

Il Delegato Regionale rende noto: Tutti gli artiglieri del 1.o Mandamento di Udine, sono invitati a rinnovare la tessera dell'Associazione per l'anno 1934-XII. Per opportuna conoscenza si comunicano le seguenti norme relative al tesseramento, il quale com'è noto dev'essere ultimato entro il 15 gennaio corrente.

Nuovi soci: Ufficiali, graduati e soldati, L. 12 con diritto al distintivo, tessera, ed all'abbonamento al bollettino «S. Barbara».

Vecchi iscritti: Ufficiali, graduati e soldati, L. 8 con diritto al bollino d'applicare alla tessera e l'abbonamento «S. Barbara».

Ufficiali, graduati e soldati: L. 5 con diritto al solo bollino escluso quindi il giornale.

Artiglieri da montagna: Per avere diritto al giornale l'«Alpino» L. 2 in più alle tariffe sopradette.

Il versamento della quota e per il ritiro del bollino, come della tessera, avrà luogo presso il signor Giuseppe Del Negro tesoriere provinciale in via Pellicceric 2.

I capi-gruppo rionali sono invitati a svolgere un'intensa propaganda, perchè il tesseramento sia totalitario.

Bollettino demografico di UDINE

del 10 Gennaio 1934 - XII

Nati	6
Morti	6
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Piani Secondo fabbro con Chiavon Pia casalinga.

Matrimoni

Tripputi Ugo segretario R. Procura con Potrata Maria casalinga — Dandolo Aurelio primo capitano artiglieria con Cardoni Margherita civile.

Morti

Muzzati Girolamo fu Simeone di anni 70 possidente — Peloi Santo fu Carlo di anni 74 farmacista — Masolini Luigi fu Giuseppe di anni 50 facchino — Romanello Maria di Pietro di anni 20 casalinga — Zulani Luigi Antonio di Elia di anni 33 infermiere.

Il prezzo del riso

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi 11 corrente, il prezzo del riso resta così fissato:

Riso maratello finissimo L. 1,80 al Kg. — id. gigante extra, 1.90 — id. originario camolino extra, 1.40 — id. id. brillato extra, 1.45.

****

FRIULANA GENTE

Un custode di Terra Santa: G. A. Briante

Giuseppe Briante, il futuro Arcivescovo Aurelio, nacque in una povera casetta, nella borgata di

Sottocostoia, in quel di Buia, il 4 luglio 1846.

Un sacerdote del borgo, don Giovanni Ursella, indovinò l'animo buono e la luce di intelligenza che si sprigionava dallo sguardo mite del fanciullo. E cominciò a curarlo, a proteggerlo, a insegnargli, come poteva, il latino.

Dopo qualche tempo lo mandò come novizio nel convento di Gemona, dove rimase fino al 1865, nel quale anno fu mandato a Giaffa di Gerusalemme, dove completò i suoi studi di teologia e di lingue. Nel 1869, il 25 luglio, celebrò la sua prima Messa sul Monte Calvario. Subito dopo lo troviamo a Cipro, nominato missionario apostolico dell'isola, con il compito dell'insegnamento in quelle scuole greche.

Dopo sette anni, fu richiamato a Betlemme prefetto dei novizi, e poi, per breve tempo, a Verona, maestro di lingua araba e greca.

Nel 1884 fu nominato custode del Santo Sepolcro, carica che implica la superiorità su tutte le Missioni dell'Oriente.

Fu in quel periodo che il nostro Re, allora Principe di Napoli, fece il suo viaggio in Terra Santa. Ebbene, l'umile fraticello, custode della Tomba di Cristo, mosse incontro a piedi all'augusto Ospite, per dargli il benvenuto e per accompagnarlo nelle tappe predisposte in Terra Santa. Frate Aurelio fu una guida preziosa che il Principe volle sempre accanto a sè, persino a tavola.

Fu poi mandato a Parigi, a trattare la questione orientale delle Missioni, col Presidente della Repubblica Jaurè. Per dieci anni alternò le cure spirituali al disimpegno delle più alte e delicate missioni.

Nel 1894 i suoi superiori gli imposero la direzione della custodia francescana, che egli aveva rifiutato, vinto da un eccesso di umiltà e di delicatezza di coscienza, stimandosi indegno di reggere un sì alto ufficio.

Vero buon pastore, sacrificò tutto sè stesso per l'incremento spirituale: eresse la chiesa di Bolacco al Cairo, di Aintab e di Marasc; condusse a termine la cappella di Betfage; preparò progetti e materiale per quelle di Emaus e di Nicosia; comperò la valle di Giosafat; ordinò scavi al Tabor; costruì le «Casanova» di Nazaret e di Tiberiade; eresse scuole a Kilaie e a Iacutieh; il laboratorio femminile presso le Missionarie francescane di Egitto a Gerusalemme e case per le popolazione di Jeningekale e Mugiukleresi; Eresse il Collegio Serafico di Washington, concorse all'ingrandimento di quello Giacchino in Toscana, mantenendovi fino al sacerdozio dieci alunni che volessero poi consacrarsi al servizio della custodia di Terra Santa. Favorì le pubblicazioni concernenti la storia del suo Ordine in Palestina, incominciando dalla serie cronologica del P. Golubovich, preludio alla monumentale biblioteca bibio-bibliografica della Terra Santa e dell'O. F. M.

Quindi fu mandato in Alessandria d'Egitto, quale Vicario Generale dell'Arcivescovo Bonfiglio, delegato apostolico dell'Arabia e dell'Egitto. E al Bonfiglio il Briante successe nell'agosto del 1904 nell'alta carica, consacrato dal Papa Pio X, col titolo di Arcivescovo di Cirene.

Resse infine, sino al 1922, l'importante sede di Alessandria. In quell'anno si ritirò, già vecchio, nel convento di San Salvatore, alternando il suo soggiorno fra questo luogo e Ramleh, in umile e santa preghiera. Morì in Gerusalemme, il 18 luglio 1929, e fu sepolto in una delle tombe della antica Basilica al Getsèmani.

Il biografo

Lusinghiero giudizio

sul Museo Civico

Domenica scorsa il nostro Museo Civico fu onorato da una accurata visita dell'Ispettore Superiore al Ministero dell'Economia Nazionale comm. Pagni, il quale, in una lettera diretta al Presidente co. de Brandis, così ebbe a riassumere le sue impressioni:

«Sapevo che Udine aveva un famoso Castello, un Museo pieno di cimeli storici e di pezzi archeologici di grande importanza ed una pinacoteca ricca di quadri di sommo pregio, ma la realtà, che ho constatato stamane nella mia visita, ha superato di molto la mia aspettazione. Sento il desiderio di manifestarle la mia ammirazione per le superbe raccolte del Castello e la mia più viva compiacenza per la perfetta ricostruzione degli antichi ambienti, per l'ottimo ordinamento di tutto il materiale, per la tenuta esemplare dei musei e della pinacoteca».

Ha poi detto frasi molto cortesi per il custode sig. Giovanni Del Missier che da moltissimi anni dedica con appassionato amore e diligenza le sue cure al Castello ed al Museo.

Le parole oltremodo lusinghiere del comm. Pagni, se da una parte suonano come un giusto elogio alla opera coscienziosa ed assidua dei preposti al Civico Museo, sono altresì da apprezzarsi altamente per lo spontaneo esplicito riconoscimento della importanza storica e culturale che il Ministero della Educazione Nazionale attribuisce a questo nostro Istituto, purtroppo ancora così poco conosciuto in Italia.

I festeggiamenti al Carmine

in onore del Beato Odorico

Domenica prossima, 14 gennaio, nella Chiesa parrocchiale del Carmine con rito solenne sarà commemorato il «Beato Odorico da Pordenone». Le feste centenarie del 1931 hanno rimesso in luce, non certo quanto si merita, questo umile figlio di S. Francesco che, acceso da irresistibile amore per Iddio e per gl'infelici popoli dell'Asia, si fece prima croce e poi vittima per la salvezza delle loro anime, facendo rispiendere su quelle lontane terre, allora quasi sconosciute e dimenticate, la cristiana civiltà.

Nella Chiesa del Carmine pertanto, ove la salma del Beato riposa nella tomba ricomposta circa tre anni or sono, nella ricorrenza del VI centenario della sua morte, avranno svolgimento speciali funzioni di cui diamo qui sotto il programma:

Giovedì 11 — Venerdì 12 — Sabato 13 gennaio alle ore 6 pomeridiane: Preghiere al Beato Odorico dinanzi al SS. Sacramento esposto seguite dalla Benedizione Eucaristica.

Domenica 14 gennaio: mattino ore 7: Comunione generale degli ascritti alle Associazioni Cattoliche Parrocchiali e dei devoti del B. Odorico — Ore 11.30: Messa solenne cantata. Faranno servizio i cantori del Duomo. — Pomeriggio ore 4.15: Vesperi solenni, cantati dalla cantoria del Duomo. Panegirico detto dal R.mo Padre Atanasio dei Padri Cappuccini.

Si chiuderà con la benedizione Eucaristica e il bacio della reliquia del Beato.

La scomparsa del cav. Muzzatti

E' deceduto l'altro ieri il cav. Girolamo Muzzatti. Egli, oltre che nel campo industriale, ha dato la sua opera in seno all'antica Camera di Commercio e nei vari rami dell'attività pubblica, distinguendosi per le sue doti di studioso.

Ai congiunti, condoglianze.

"LO SCHIAFFO,, all'Impero

Decisamente questo Cinema ha preso da qualche tempo una ripreso da qualche tempo una bella rincorsa verso l'ascesa. Il pubblico scelto, con la sensibilità che lo distingue, ha avuto la percezione anche ieri sera del capolavoro brevemente annunciato dalla pubblicità. Ed è accorso fervoroso in grande parata.

Non vogliamo qui tracciare una riga della trama di questo film, che il pubblico deve senza prevenzioni gustarselo, centellinarselo tutto da sè come un liquore prelibato o una coppa d'Ambrosia. Gli artisti li conosciamo e non ci hanno mai mentito: Clark Gable, questo fanciullone mezzo selvaggio anche quando indossa il frak, stavolta e nelle sue vesti più adatte. E pure nelle foreste dell'Indocina ha trovato una donna da far impazzire. Ma il suscitatore delle tempestose raffiche amorose, l'imperturbabile e strafottente Clark, sotto la pelle del leone ha sempre il suo cuore da agnellino e una volta ancora ci sbozza il suo sorriso buono e rinuncia a stravincere senza rimpianti o commiserazioni.

E Jean Harlow? La biondissima e armoniosa e, starei per dire, impareggiabile Jean Harlow? Notiamo con tanto consenso come la grande Casa americana guardi con speciale predilezione questo fragrante e dorata monella e non siamo lungi dal credere che le sia quanto prima riservato un altissimo piano su cui assidersi signora ed arbitra di bellezza fra i due mondi.

«Lo schiaffo» che sotto la regia di Victor Fleming scorre veloce, senza lungaggini superflue e inceppi di sorta, assomma nella sua mirabile semplicità quanto si potrebbe raccontare in un lungo romanzo. Rapido, deciso, con sfumature che ne arrichiscono la gamma, si sviluppa, si illumina e divampa con una progressione mirabile. E non dobbiamo dimenticare la flessuosa e tanto cara Mary Astor che fiancheggia così degnamente la bionda Harlow. Ed è in un film così completo che possiamo ammirare il bel contrasto fra le due brave artiste: l'una, personificazione dell'amore nel suo più fidente e dolce abbandono, fragile ramo scosso e vinto dalla burrasca; l'altra, spregiudicatella anzichenò, trionfatrice attraverso altra strada, che protende al famelico dominatore, la sua procace bellezza, ma non senza donare, almeno nascostamente, il suo giovane cuore.

Dialogato italiano brillante.

«Lo schiaffo» si replica da questa sera alle ore 17. Continua pure la visione del film di Littoria.

"Il segno della Croce,, all'Eden

Rimane definitivamente fissata per le ore 16 di domani venerdì al Cinema Eden, la grandissima première del più imponente spettacolo di questa stagione cinematografica: «Il segno della Croce», superba rievocazione dei fasti dell'Impero Romano e dell'avvento del cristianesimo; opera dovuta al grande regista Cecil B. De Mille, per conto della Paramount; edizione accuratamente parlata in italiano con interpreti principali Fredrich March, l'indimenticabile Dottor Jeckyll nella parte di Marco il superbo; Elissa Landi, Milcovia, la fanciulla cristiana; Claudette Colbert nella parte di Poppea; Charles Laughton in quella di Nerone.

«Il segno della Croce» è uno dei maggiori spettacoli creati dal cinematografo, e segnerà il più grande successo passato e presente; opera che rimarrà indimenticata. Allo scopo di dare a tutti la possibilità di assistere al più grande film del mondo, la direzione ha stabilito di mantenere i prezzi normali, e raccomanda il pubblico di preferire le rappresentazioni diurne (ore 16) acciò evitare affollamenti serali.

Oggi, Giovedì, ultimo giorno del tanto ammirato capolavoro moderno e mondano: «Lo sparviero in frack», sonoro, cantato e parlato in italiano, con protagonista il celebre attore russo Ivan Petrovich.

La città dell'amore

con Marcella Albani al Puccini

Oggi il Teatro riprenderà la serie degli spettacoli cinematografici con le attese prime visioni del nuovissimo film parlato «La Città dell'amore», una romantica storia nella più romantica città, nella interpretazione di Marcella Albani, la notissima artista italiana tanto cara al nostro pubblico, e di Lamberto Picasso, il forte, personalissimo attore.

Le proiezioni si inizieranno alle ore 17.

Trattenimento danzante del Moto Club

Come è stato annunciato, il Consiglio del Moto Club Udine ha indetto per sabato 13 corrente un trattenimento danzante presso la Sede nell'Albergo «Manin».

Potranno intervenire i soci ed i simpatizzanti. Per le signore e signorine nessuna quota di pagamento. Le adesioni si ricevono presso la sede.

La festa si presenta già interessante per le numerose adesioni finora avute. Le danze avranno inizio alle ore 21.30. Suonerà una scelttissima orchestra, e durante le danze saranno estratti dei premi.

E' prescritto l'abito scuro.

Cacao non... corrispondente

I vigili sanitari del Comune hanno elevato contravvenzione a Luigi D'Ambrogio fu Pietro con negozio di coloniali in via Aquileia perchè poneva in vendita come genuino, del cacao miscellato con quantità di zucchero superiore alla consentita e cioè con una percentuale superiore al 65 del totale.

Cioccolato poco grasso

I vigili sanitari del Comune hanno elevato contravvenzione a Silvio Virgili fu Bernardino, con negozio in via Aquileia, perchè poneva in vendita come genuino del cioccolato in polvere adulterato con sostanze amidacee e contenente una percentuale di grasso inferiore alla prescritta.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

LO SCHIAFFO. — Capolavoro Metro parlato in italiano con Clark Gable e Jean Harlow, di grande successo. Interessantissimo «Luce». Valide le riduzioni. — Ore 17.

PUCCINI

CITTA' DELL'AMORE — Film passionale parlato in italiano con protagonista Marcella Albani e Lamberto Picasso. - Premiere. — Ore 17.

CECCHINI

LA RAGAZZA DAL LIVIDO AZZURRO. — Divertentissimo film d'irresistibile comicità con Sergio Tofano, Hilda Springher, Renato Cialente, Enrico Viarisio. Ore 17.

EDEN

LO SPARVIERO IN FRACK. — Rocambolesche avventure interpretate da Ivan Petrovich, Mady Christians ed Ellen Richter. Parlato in italiano. - «Topolino» — Valide le riduzioni — Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Redazione e Amministrazione
Pubblicità

11 GENNAIO

CALENDARIO

Giovedì — (11 - 355).

S. Iginio papa. Successe a San Telesforo nell'anno 154. Greco, credesi ateniese di nascita. E' ritenuto istitutore dell'uso dei padrini nel battesimo, e distribuì ai chierici le varie mansioni ecclesiastiche secondo il Pontificale. Scomunicò l'eretico Cerione, e dopo aver governato la Chiesa per quattro anni, sofferse il martirio sotto Antonino Pio, l'a. 158.

Altri Santi del giorno: S. Paolino, vescovo di Aquileia, morto nel 790 — S. Anastasio, abate.

Domani: S. Modesto, martire — Santa Taziana, martire — I quaranta monaci martiri in Efeso — S. Probo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 17.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 15 c. L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Flaibano — Gorizia — Sacile — Udine.

L'ENIMMA

Anagramma:

ESPOSIZIONE

Gran quantità di statue
e quadri in me si trova.
Esprime atti di gaudio
colui che in cor mi prova.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Spostamento d'accento:

Lùi — Luì

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore): Temperatura massima 6.2 - Minima 0.2 - Precipitazioni 0.0.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: Persiste su buona parte d'Europa il regime di alta pressione, con elevato centro anticiclonico sulla Germania e altrove sulla Spagna. Il minimo è sempre sull'Islanda; sul Mediterraneo orientale permane l'area di bassa pressione estendente la sua influenza fino all'Italia meridionale.

Probabilità: Situazione ancora pressochè invariata. Il tempo si manterrà perciò generalmente buono con cielo vario sulle regioni settentrionali e centrali, nuvoloso sulle meridionali dove si potrà avere qualche breve precipitazione residua. Nebbie persistenti in Val Padana. Venti deboli vari in Val Padana. Correnti settentrionali altrove con prevalenza di greco sull'alto Adriatico e sull'alto Mare Tirreno, di maestro sul medio e basso Adriatico. Intensità moderata o alquanto forte sull'Italia meridionale, moderata sul rimanente. Temperatura stazionaria; mare piuttosto agitato sul bacino meridionale sull'Adriatico, mosso altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.40: Concerto strumentale e vocale — Ore 21: «C'era una volta» commedia in un atto di Paola Riccora — Ore 22: Programmi Campari.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano di «Bohème», opera in 4 atti di G. Puccini.

Bolzano — Ore 20: «Il Titano» commedia in tre atti di D. Niccodemi.

Copenaghen — Ore 20: «Stabat Mater», oratorio di G. Rossini per soli, coro e orchestra (trasmissione dalla Stazione di Stato).

Francoforte (Gruppo Ovest) — Ore 19: Cantata tedesca, poema musicale di W. Brockmeier (Ora della Nazione).

Strasburgo — Ore 21.40: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Beniamino Godard nell'anniversario della morte.

Marsiglia — Ore 21.30: «La presidentessa», commedia brillante in tre atti di E. Hennequin.

Bordeaux-Lafayette — Ore 21.30 «Il professor d'inglese» commedia in tre atti di R. Gignoux.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Rigattoni - Minestra in brodo - Manzo brasato - Cotechino fasciato - Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

Associazione Arma di Cavalleria

Tesseramento 1934

La Sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria, comunica:

Si porta a conoscenza dei Cavalieri in congedo del Friuli che è incominciato il tesseramento per il corrente anno. La sede della Sezione di Udine sita in piazza Vittorio Emanuele 4 c. è aperta a tutti i soci e non soci dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno feriale e dalle 11 alle 12 dei giorni festivi perciò si fa vivo appello a tutti gli appartenenti all'Arma di voler passare nel locale suddetto nelle ore d'Ufficio indicate per dare la loro adesione all'Associazione.

Presso la sede tutti i Cavalieri in congedo del Friuli potranno avere pure le informazioni e gli schiarimenti che occorressero.

La quota tessera è stata fissata in L. 5; la quota annuale in L. 10 pagabile in due semestri.

La morte del farmacista Pelei

Ieri mattina alle ore 4.40, si è spento serenamente, in Udine, il farmacista Sante Pelei.

Egli aveva 74 anni, essendo nato a Gemona nel 1859, e per sessant'anni, altruista qual'era, aveva condotta una vita di lavoro indefesso, onesto e disinteressato. Lo ricordiamo nella farmacia Fabris dove rimase per circa vent'anni e da cui si allontanò soltanto quando l'invasione lo costrinse ad abbandonare il suo posto.

Anche profugo preferì il lavoro al sussidio; e difatti a Savona dette la sua opera instancabile alla farmacia di quell'Ospedale.

Era cittadino esemplare, di puri sentimenti fascisti, modesto e semplice, di animo buono e sereno; molto estimato in Udine e nella Provincia, dove lascia numerosi a rimpiangere la fine inaspettata, che lo ha colto nella sua ragguardevole età, in piena attività di lavoro.

Alla vedova, ai parenti, condoglianze.

Mortale investimento automobilistico

In località Campo Lessi, sulla strada nazionale Udine - Pontebba, l'altro giorno è avvenuto un mortale investimento automobilistico.

Certa Angela Pontelli fu Antonio di 78 anni, da Gemona, abitante in frazione di Campo Lessi, mentre attraversava la strada, venne investita e travolta da un'automobile guidata da Umberto Danelutti di Giuseppe, di 33 anni, abitante a Udine in via Superiore.

Il conducente tentò di frenare la macchina, ma non giunse in tempo Raccolta poi, la povera vecchia venne trasportata all'Ospedale di Gemona, ove cessava di vivere.

****

IN MARGINE AL CARNEVALE

Balli d'un tempo

La stagione di carnevale rende di attualità alcune notizie sui balli in voga a Udine anticamente.

Nel secolo decimosesto, per i balli pubblici era necessario il permesso del Comune a cui perciò si rivolgevano i comitati cittadini con la sicurezza che non sarebbe negato. E, infatti, non lo negava mai, soltanto poneva come condizione che i richiedenti e i loro soci *debeant se honeste portare*, accordando loro anche di trasferire la festa sotto la Loggia qualora il tempo fosse piovoso e purchè il consiglio stesso non si fosse impegnato con altri cittadini di concederla per *facere festum dominabus civium ipsius terrae*, essendo giusto che anche le signore della nobiltà potessero ballare a comodo loro.

A lume di torcia

Quelli che domandavano la festa di solito dovean sostenere le spese per il tavolato, per i *sedilia mulierum* e per il palco dei sonatori o pagare a questi il pattuito compenso, e, poichè il ballo si protraeva fino alla seconda o alla terza ora di notte, bisognava provvedessero anche alle torce ed al servizio di vigilanza.

E il ballo cominciava e seguitava senza tregua tra il puzzo nauseante delle scodelle ardenti di pegola o di sego e il turbinio febbrile che menava nella sua rapina una calca scalmanata e chiassosa brulicante da ogni parte e sospingentesi come le onde d'un mare in burrasca.

Spesso nella spesa concorreva con un sussidio dai 15 ai 25 ducati il Comune.

Il 14 gennaio 1504 il luogotenente Antonio Calbo «per onore e consolazione della città» è disposto a dare in carnevale una festa purchè ciò torni gradito ai cittadini e purchè i deputati facciano costruire nella gran sala del castello una tribuna per le matrone e le signorine che v'interverranno. Figuriamoci se il Comune non dovesse consentire in un desiderio del rappresentante del Governo che s'accordava così bene con gl'intendimenti suoi e col gusto de' suoi amministrati. Ringraziò dunque e votò senz'altro di rizzare la tribuna, benchè «con la minore spesa possibile», tanto per accoppiare la parsimonia col divertimento, due cose, invero, non sempre facilmente conciliabili. Del resto codesta spesa non consisteva che nella mano d'opera, poichè tutto il materiale necessario per simili divertimenti lo teneva nè suoi magazzini pronto per ogni occasione.

Nei borghi

E balli via via debitamente concessi se ne fanno nei borghi di Grazzano, di Gemona, di S. Lucia, nelle contrade di S. Cristoforo, di S. Bartolomeo, in porta Ronchi, in Poscolle; il 24 gennaio 1510, curiosa mescolanza di sacro e di profano, ballo in Mercatonuovo ad istanza della fraterna di San Niccolò; il 4 maggio in Pracchiuso in onore dei SS. Gervasio e Protasio; il 30 giugno davanti alla chiesa di S. Maria Maddalena; il 15 agosto in Poscolle per festeggiare S. Rocco; un altro giorno per S. Pietro in capo al borgo Aquileia. Nel gennaio 1537 il canonico Antonio Susana e altri signori contrattano col falegname Bernardino «per fare un pulpito in Grazzano per le matrone et puelle che balleranno sulla festa, alto 5 gradini e lungo 12 passi, per la prossima domenica»; il 30 gennaio 1552 alcuni cittadini di Mercatonovo chiedono licenza di fare *tripudia publica* per tutto il carnevale e pregano che il Comune presti loro i palchi per le donne e per i pifferi e permetta che ognuno possa ballare a sua volta senz'obbligo per i ballerini di pagare ad ogni danza, come allora usava e come s'usa anche oggi, e assicurano che per il resto avrebbero provveduto loro: e la concessione è accordata, a patto che sull'addobbo dei palchi e sui bastoni degli «assistenti» ci sia l'insegna della città e si cominci a ballare appena costruita l'impalcatura e si balli ogni festa fino alla quaresima.

L'11 febbraio 1558, dopo due anni di dolorosa sospensione per causa della terribile pestilenza — ciò che era avvenuto già nel 1527 e avvenne anche poi per la medesima ragione — «affinchè gli animi di tutti, dopo tanti travagli e gravi cose vedute, si rilassino alquanto et nella comune allegrezza si ritornino», la comunità si assume addirittura l'intera spesa della festa in Mercatonovo, purchè si faccia col massimo risparmio, e assegna all'uopo 50 ducati.

La stessa cura amorosa di consolare gli afflitti e di riempire possibilmente i vuoti lasciati dalla peste l'incontriamo nel gennaio 1575, allorchè si permettono i soliti balli carnevaleschi — dice una pubblicazione del Battistella — e si danno perciò 25 ducati per quanto potrà occorrere; e così l'incontriamo il febbraio successivo, quando, dopo d'aver sonato in Mercatonovo fino alla terza ora di notte, il Comune ordina che i trombettieri passino nella sala superiore del pubblico palazzo.

Come si vede, è una vera frenesia: si balla per ogni pretesto e in ogni occasione, e al ballo s'interessano perfino le confraternite, e la foga è tale che l'11 agosto 1517 il consiglio che provvedeva ai popolari divertimenti, ligio alla vecchia massima: *panem et circenses*, è costretto a imporre che non si facciano balli presso le scalinate del pubblico palazzo, nè presso la colonna di Mercatonovo, nè sui piazzali delle chiese dei borghi; divieto del tutto inefficace, tanto che il 3 giugno 1583 vediamo il Comune stesso concedere che si balli perfino sotto le finestre di casa sua, in piazza Contarena, per la festa di S. Giovanni.

Feste in Mercatonuovo

Fra tutti codesti «tripudia», ad ogni modo, i più spettacolosi sotto ogni riguardo erano quelli di Mercatonovo. Si tenevano tutti gli anni, a carnevale, nei giorni festivi dal 17 gennaio a quello delle Ceneri, compresi l'ultimo lunedì e martedì, e anche qualche giorno non festivo. L'addobbo sfarzoso era una gala di colori, e non era lieve la spesa necessaria, come è scritto in una deliberazione consiliare del 16 febbraio 1565. Alla musica provvedeva il Comune, che ci mandava i suoi sonatori o n'assoldava di privati quando essi fossero occupati in castello, come nel marzo del medesimo anno 1565.

Ora, nessuno può negare che questi pubblici balli non fossero un piacevole divertimento: occorre però osservare che non sempre il salmo finiva in gloria e che nella sfrenata gazzarra di quella folla succedevano spesso inconvenienti più o meno gravi, mescolandosi in essa pur troppo della canaglia a commettervi sconcezze e furfanterie, se non peggio, che davano cagione a disordini e a risse. Appunto per ciò il luogotenente Antonio Cavalli nel 1582 ripubblicò un vecchio proclama «per il bene della cittadinanza contro vagabondi e uomini mascherati che, sotto specie di sollazzo e trastullo, commettono diversi delitti» e proibì «di mascherarsi la faccia nè per altro modo farsi incogniti con mutazione di abiti». Sapientissima grida, ma vana, la quale non contenne per nulla nè con gli ordini nè con le minacce quella passione prepotente, intollerante di freni e certo non bisognosa di maestri, come poteva testimoniare quel tale Bertrando orefice, che nel maggio 1501 s'era visto respingere la domanda di tenere in palazzo, nella sala della stufa, una scuola di ballo.

ARTE E TEATRI

Serata friulana al "Puccini"

In «Amor vieri», bozzetto di indubbia fattura artistica, Ercole Carletti ha saputo contemperare con grande abilità l'elemento sentimentale con la schietta vena di friulana arguzia. La trama — semplice e delicata — persuade per il senso di realtà ondè viene presentata e messa in azione e per la fine elaborazione della psicologia dei personaggi in gioco.

L'«Amor vieri» è l'amore vecchio, l'amore vero, il primo amore, l'amore per antonomasia che vince tutte le asperità e che riesce vittorioso in tutte le situazioni, l'amore che non è mai spento in fondo al cuore perchè anche se soffocato e velato per ragioni di tempo rivive prepotente e rifiorisce in tutta la sua bellezza appena si rivede la persona amata.

E' il caso di due giovani cuori Line e Milio che si ritrovano dopo anni di assenza. Line s'era fidanzata nel frattempo e Milio pure ma dal loro primo parlare si dicono che al nuovo amore non hanno dato l'anima e si scrutano si interrogano, giocano in un dialogo graziosissimo ed efficace che li riporta al loro «amor vieri» in un abbraccio che è tutta una promessa d'avvenire.

E qui avremmo voluto che calasse il sipario perchè dopo questo dialogo avvengono delle delucidazioni che non ci importano delle spiegazioni che non vogliamo. Quell'abbraccio dice tutto perchè è la conseguenza logica e naturale che si è venuta creando da uno stato d'animo vissuto e portato con molta delicatezza e con squisito senso comunicativo.

La Maurini, la Tomasolli e il Sattolo hanno interpretato l'azione con anima e con perfetta dizione, sostenendo con una padronanza superiore e con viva armonicità di espressione il bozzetto che è stato ripetutamente applaudito.

Nè «il Bron di sior Bortul» abbiamo rivisto con piacere questa nostra Compagnia dialettale che si va sempre più rinfrancando e che si fa imporre con soddisfazione per le ottime interpretazioni del Dabalà che fu il perfetto «Burbero benefico» sior Bortul, della Gentilini, della Tomaselli, della De Negri, del Mauro, del Pellegrini, del Caneva, dello Smaniotto che fanno veramente a gara per rendere sempre più omogenea e naturale questa già ottima interpretazione del lavoro.

Ottimi tutti, veramente, e festeggiatissimi, il pubblico — anche lui — ha fatto ciò che ha potuto ma era scarso, troppo scarso, imperdonabilmente scarso, sia per il fatto che la serata era dedicata alle Organizzazioni del Partito e sia perchè ha perduto una recita piena di attrattiva popolaresca.

Ottima la messa in scena, fatica particolare di Nino Cremaschi

Piva

"Mefistofele" a Venezia

La mattinata di domenica

Stasera alla «Fenice» di Venezia vi sarà la prima rappresentazione di «Mefistofele» di Arrigo Boito. Si tratta di una grandiosa edizione del glorioso spartito del maestro padovano, con una messa in scena speciale che avrà ad interprete il celebre basso Nazareno De Angelis e sarà diretto da Giuseppe Del Campo. Imponente è l'insieme delle masse corali, del corpo di ballo, delle comparse.

L'opera, nella medesima edizione, sarà ripetuta domenica 14, alle ore 15 in una mattinata che ripeterà il successo di poche e di applausi delle precedenti mattinate, date col «Crepuscolo degli Dei» alle quali ha largamente partecipato il pubblico delle Province contermini.

Ricordiamo che i biglietti ferroviari di andata - ritorno per Venezia si acquistano col 50 per cento di riduzione senza alcuna, e col 70 per cento per comitive.

A volo

La signora Maria Justulin in Panzeri dimorante in via Baldasseria, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta fuori della porta della Farmacia Solero, in via Aquileia. Pochi istanti soli, sono bastati perchè ignoti si appropriassero del velocipede.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Porta Aquileia.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 9 gennaio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: avv. Bruno — Cancelliere: Musolla.

Riparazioni con... truffa. — Sono comparsi in giudizio il meccanico Bruno Anzimanni di Silvio d'anni 27 dimorante in via Ronchi 61 e Giuseppe Di Chiara di Bernardo d'anni 25 dimorante in via Francesco Mantica 39, imputati di truffa.

Costoro infatti sotto l'insegna «La dattilografa» andavano in giro offrendo i loro servigi quali meccanici, abili riparatori ecc. Così facendo riuscirono a farsi consegnare una macchina da scrivere «Continental» da Francesco Burello da Risano, ed un'altra macchina dal segretario comunale di San Vito al Torre. Ciò, rispettivamente nei giorni 4 e 13 luglio u. s.

Avute le macchine, i due «soci» le portarono al Monte di Pietà ove furono pegnorate per 200 lire ognuno.

Il Giudice conchiuse condannando l'Anzimanni a 6 mesi di reclusione e 500 lire di multa ed il Di Chiara a mesi 10 di reclusione e 800 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione solamente per l'Anzimanni. Entrambi hanno ricorso in appello.

I guai di Ado Agnoletti. — Costui, noto maratoneta, di 34 anni per risolvere il problema della vita, s'era messo con buona volontà e con successo, a fare il rivenditore ambulante di padelle, pentolini, casseruole di alluminio ed altri oggetti, i più svariati. Un giorno avvenne che l'Agnoletti, trovatosi in un momento imbarazzante a causa di una disgrazia motociclistica occorsa a lui ed alla propria moglie, convertì in proprio profitto gli incassi della giornata, incassi che doveva versare ad Aurelio Beccherle di Gorizia. Fu ritenuto colpevole di appropriazione indebita per circa 500 lire e come tale denunciato. L'Agnoletti comparso in giudizio affermò trattarsi di appena 150 lire; fu condannato ad un mese di reclusione e 200 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Un disgraziato incontro. — Il 21 ottobre u. s. certo Pietro Tommasi di Povoletto giunse a Udine per alcune faccende, terminate le quali si concesse giustamente il piacere di degustare un bicchiere di vino medio in uno spaccio del centro. Quivi ebbe la combinazione di intrattenersi con una donna, certa Caterina Baiutti fu Giacomo d'anni 47, la quale, malgrado la sua maturità, sa essere ancora intraprendente. Fra i due ed altre persone ci fu un lungo scambio di battute, naturalmente tutte... spiritose; alla fine il Tommasi decise di ritornare a casa e uscì dall'esercizio per riprendere la propria bicicletta, ma, la fida compagna non c'era più. La Baiutti allora intervenne rassicurando il buon Tommasi che la bicicletta sarebbe ritornata se però egli versava 50 lire, quale compenso. Come? il buon uomo cominciò a vedere chiaro e senza indugi si recò alla vicina Caserma dei carabinieri di via Gemona ove raccontò per filo e per segno quanto gli era capitato. La Baiutti nel frattempo scomparve; la bicicletta fu più tardi ricuperata in una osteria di via Tiberio Deciani ove era stata depositata. La Baiutti fu denunciata per furto e ieri in contumacia, condannata a 2 mesi di reclusione e 350 lire di multa.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 10

La sezione cereale della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne. Frumento, stabile. Chiusura: corrente 90.35; marzo 92; maggio 94; luglio 90. Granoturco, sostenuto. Chiusura: marzo 54.75; maggio 56.50.

I crediti commerciali italo-romeni

ROMA, 10

In relazione agli accordi intervenuti fra l'Italia e la Romania il 31 gennaio 1933 per il regolamento dei pagamenti tra i due Paesi, in pegno della cessione per la divisa del pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania, durante il mese di gennaio risulta determinato nella somma di 6.888.118. Il 32 per cento di tale somma sarà destinato ai pagamenti dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data 31 gennaio 1933 ed il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di gennaio derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1 luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risultassero alla fine del mese.

La produzione agricola italiana

La produzione agricola italiana per l'anno 1933, scrive l'«Agenzia d'Italia», non offre differenze sostanziali dalla precedente. La maggior produzione nazionale il frumento, è stata di q.li 81.003.200 con 5.636.700 quintali in più del 1932, dovuti, per la quasi totalità, ai 154.810 ettari di più coltivati nel 1933. Questa differenza non rappresenta che il 3,1 per cento in più per la superficie ed il 7 per cento in più per la produzione ed è dovuta alle nuove terre entrate in coltura, a seguito della bonifica.

L'uva, che è la seconda produzione agricola italiana, rappresenta nel 1933 una generale diminuzione in paragone al 932. Così l'uva in complesso è discesa da 73.257.990 quintali nel 1932 a 58.763.500 quintali nel 1933, con una diminuzione di ettolitri 12.511.930 di vino ed una diminuzione di 479.981 quintali per la uva destinata in genere al consumo diretto.

La produzione delle foglie di gelso è diminuita di 1.102.150 quintali e quella di bozzoli di 3.690.000 quintali.

Il mercato granario italiano e le provvidenze del Regime

Sulle vicende dei prezzi dei prodotti agricoli in Italia, ha fatto recentemente il Ministro Acerbo al Senato, in occasione della approvazione del Bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, delle interessanti dichiarazioni. A proposito della difesa del mercato granario il Ministro Acerbo ha infatti rilevato che la azione del Governo Fascista si è rivolta a frenare ogni opera speculativa, mercè l'intervento di istituti e organi finanziatori, il cui grado di efficacia si è rivelato a tal punto da rovesciare perfettamente la situazione.

Osserva a tal riguardo l'«Agenzia d'Italia» che mentre le quotazioni nazionali del frumento pel mese di novembre scorso han no registrato una continua tendenza a diminuire, fino a presentare un dislivello medio di 4 lire per quintale di fronte al precedente mese di ottobre, pel grano duro di montagna, viceversa nel mese di dicembre scorso e nella prima settimana di gennaio 1934, i prezzi hanno mostrato delle oscillazioni abbastanza favorevoli per i produttori.

Il mercato granario nazionale ha presentato nel mese di novembre 1933 le seguenti quotazioni medie pel grano tenero, Piemonte lire 78; Liguria lire 86; Lombardia lire 78, Venezia Tridentina lire 93; Veneto lire 78; Venezia Giulia e Zara lire 80; Emilia lire 82; Toscana lire 83; Marche lire 80; Umbria lire 81; Lazio lire 82; Abruzzi e Molise lire 81; Campania lire 83; Puglie lire 87; Lucania lire 86; Calabrie lire 92; Sicilia lire 89; Sardegna lire 85. Se invece si osservano le quotazioni del mese di dicembre e dei primi giorni del mese di gennaio corrente, si constata un sensibile miglioramento della situazione. Mentre infatti i listini ufficiali del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano segnarono il giorno 9 dicembre 1933 per i grani teneri nazionali fini, una quotazione da lire 83 a lire 90, lo stesso prodotto subiva a distanza di 4 giorni e cioè il 13 dicembre 1933, un aumento di due punti, passando da un minimo di lire 85 ad un massimo di lire 92. e il giorno 27 dicembre aumentavano ancora le quotazioni; passando da un minimo di lire 89 ad un massimo di lire 95.

Questi rialzi, conclude l'«Agenzia d'Italia», sono il risultato delle direttive che il Governo Fascista ha segnato agli agricoltori italiani, e degli sforzi costanti che il Regime si è imposto non solo per il raggiungimento dello equilibrio nel mercato granario nazionale, anche perchè il rurale italiano possa ottenere un adeguato compenso alle proprie fatiche.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rendita 3.50 olo	91.50	91.32
Consol. 5 olo	95,70	95.75
Obbl. Ven. 3,50	94.10	93.60
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101,65	101.25
B. T. n. 1940	106.10	106.10
B. T. n. 1941	106.10	106.11
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	655.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184.50
Edison	C33.—	637.50
Fiat	—	235,50
Cascami seta	—	228.—
Snia Viscosa	—	223.75
Terni	145.—	142.75
Cosulich	22.50	21.50
Assic. Generali	4100	—
Riun. A.	2010	—
Riun. B.	1950	—
Assicurat. Ital.	307.—	—
Francia	74.55	74.55
Londra	92.10	62.10
Svizzera	368.65	368,65
New-York	12,18	12.18
Berlino	—	457.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.75
Spagna	—	157.75
Praga	—	57.—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-1
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	499.—
" " Elfer 4,50	501,50	501.50
Pubbl. Util. 5 olo	510,50	511,50
Id. s. tel. 5 olo	510,50	510,—
Cr. Nav. 6,50 olo	510,50	511,50
Edison '31 - 5 olo	509,50	509,50
Emiliana 5 olo	504,50	505.—
Mer. Elett. 5 olo	503 75	504,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	500,25	500.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

****

Il Presidente ridurrebbe il 50 per cento il valore del dollaro

NEW YORK, 10

Il «Giurnal of commercio» afferma che i più autorevoli finanzieri di New York prevedono che entro il mese di febbraio si procederà alla stabilizzazione del dollaro al valore del cambio attualmente in corso.

Il Presidente Roosevelt tuttavia si riserverebbe la facoltà di ridurre del 50 per cento il valore del dollaro in modo da scoraggiare gli eccessivi rimpatri di capitale. (R. S.)

MEZZO SECOLO

11 GENNAIO 1884

Al concorso per il monumento a Garibaldi da erigersi in Udine, sono stati inviati trentadue bozzetti, esposti ora al pubblico.

Di bozzetti con Garibaldi a cavallo ce ne sono due; un solo busto, il resto raffigura Garibaldi in piedi. Pregevoli sono i gruppi di talumi, alla base del piedestallo aquile, leoni, un garibaldino trombettiere che monta su una barricata a Palermo.

—o—

Bollettino dello Stato civile di Udine dal 30 dicembre 1883 al 5 gennaio 1884: nati vivi maschi nove e femmine quattro; nati morti uno; esposti uno, totale 16. Morti 18 dei quali quattro non appartenenti al Comune di Udine.

—o—

La direzione della Società Operaia Generale di Udine porta in seduta di consiglio la nomina di una commissione con l'incarico di esaminare la legge sugli scioperi e fare studi e proposte su di essa.

—o—

Si reclama a Udine una diminuzione sul prezzo del pane e si cita che a Milano il prezzo del pane di frumento è fissato in centesimi 28 e quello di mistura a cent. 26 per ottocento grammi.

LA CLESSIDRA

PIERO PECRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ESTRATTO

Con decreto penale 15 dicembre 1933 del Pretore di Latisana

PASCOTTO MARIA fu Pietro di anni 44 da Latisana venne condannata all'ammenda di lire cinquanta — con la non iscrizione nel casellario giudiziale — per aver posto in vendita, come olio di oliva, dell'olio mescolato con olio di semi.

Fatto accertato in Latisana nel 23 novembre 1933.

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Il Cancelliere: A. PORCIA